

XXVIII CONVEGNO NAZIONALE  
«GIOVANI VERSO ASSISI»

## *Celebriamo il Signore*

INCONTRO DI ASCOLTO,  
RICERCA, PREGHIERA

*“Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio”*

Assisi, 31 ottobre - 04 novembre 2007

IN COPERTINA:

*disegno di Francesca Alunni delle Suore Francescane Missionarie di Assisi*

## PROGRAMMA

### • MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE

Pomeriggio: arrivi e sistemazione negli alberghi

- 19.30 Cena  
21.30 Basilica Inferiore:  
**Veglia di preghiera**  
*presiede frate Vincenzo Coli ofm conv.*  
**Custode del Sacro Convento**  
*(ogni regione porta come offerta un alberello di olivo)*  
22.00 Piazza Inferiore: saluti e rientro in albergo

### • GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE

- 09.00 Basilica Superiore: **Celebrazione delle Lodi**  
*presiede frate Piergiorgio Vitelli ofm conv.,*  
*Presidente CIMP*  
10.00 **Relazione:**  
*«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figlio di Dio»*  
**Mons. Giampaolo Crepaldi,**  
*Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace*  
12.30 Pranzo  
15.30 Basilica Superiore: **Celebrazione Eucaristica**  
segue esposizione del SS. Sacramento  
con **Adorazione Eucaristica**  
16.30 Durante il tempo dell'adorazione saranno attivi:  
il **centro di ascolto** e il **gruppo vocazionale**  
rivolto esclusivamente ai giovani in cammino per la vita consacrata e sacerdotale.  
19.30 Cena.  
21.30 Basilica Inferiore: **Veglia di Preghiera**  
*presiede frate Cesàr Essayan ofm conv.,*  
*della comunità di Sin-El-Fil (Libano)*

### • VENERDÌ 2 NOVEMBRE

- 09.00 Basilica Superiore: **Celebrazione delle Lodi**  
*presiede frate Giuseppe Piemontese ofm conv.*  
*Delegato CIMP per la Pastorale Giovanile e Vocazionale*  
**A confronto con:**  
**frate Danilo Salezze ofm conv.,**  
*Presidente Commissione Nazionale Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato*  
**dott. Francesco Giorgino,**  
*Docente Universitario e Giornalista Rai*  
12.30 Pranzo  
15.30 Gruppi di approfondimento  
18.00 Basilica Superiore: **Celebrazione Eucaristica**  
**che introduce poi al Sacramento del Perdono**

presiede **Mons. Mario Paciello,**  
*vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle fonti,*  
di seguito ci si dispone anche in Basilica Inferiore  
per la **Confessione dei peccati e assoluzione individuale**  
Tomba di S. Francesco: **Silenzio e Preghiera personale**  
Cena al sacco sulla Piazza Inferiore

22.00 Thè caldo per tutti

- **SABATO 3 NOVEMBRE**

09.00 Ci raduniamo in Cattedrale:

**Testimonianze:**

**prof. Maddalena Santoro,**

*sorella di don Andrea Santoro missionario a Trabzon, Turchia*

**frate Cesàr Essayan ofm conv.,**

*della comunità francescana di Sin-El-Fil (Libano)*

11.00 Celebrazione Eucaristica a S. Rufino:

presiede **Mons. Domenico Sorrentino,**

**Vescovo di Assisi**

13.00 Pranzo

16.00 Incontro per regioni

18.30 **Celebrazione dei Vesperi per Regione**

19.30 Cena

21.00 **Serata di Fraternità**

presso Umbria Fiere – Bastia Umbra

- **DOMENICA 4 NOVEMBRE**

08.30 Basilica Superiore: **Celebrazione Eucaristica**

presiede **frate Marco Tasca,**

*Ministro Generale OFM Conv.*

Consegna del Mandato

## Introduzione generale

### *“Il Signore ti Dia pace”*

Chi non conosce la benedizione di Francesco a Frate Leone:

*Il Signore ti benedica e ti custodisca,  
mostri a te il suo volto  
e abbia misericordia di te.  
Rivolga verso di te il suo sguardo  
e ti dia pace (Bfl 1-2: FF 262)*

Questa formula non è originale, né particolarmente nuova, Francesco l'ha tratta dalla Bibbia. Infatti corrisponde quasi esattamente alla benedizione di Aronne del libro dei Numeri. È Dio stesso, secondo la Bibbia, che aveva formulato ed insegnato a Mosé questa benedizione. L'ebraismo la usava con frequenza già ai tempi di Francesco ed anche la Chiesa del tempo la usava nella liturgia per la riconciliazione dei peccatori nel giovedì Santo o per la consacrazione dei diaconi. Francesco, che l'aveva certo conosciuta e meditata nella sua ordinazione diaconale, la sentiva sicuramente propria: perché era lui il primo dei peccatori perdonati ed il primo dei servitori di Dio attraverso la carità e la predicazione, solo per questo aveva accettato di diventare diacono!

Chi conosce bene la Bibbia non si stupisce certo che Dio abbia forgiato una tale benedizione, che culmina con il dono della pace. Infatti se si può parlare di Dio con rispetto, ma anche con un po' di ironia, verrebbe da dire che: il Signore ha la fissazione della pace.

Il termine ebraico che certo conosci: *Shalom*, segna l'aspirazione massima per tutti quanti vivono sulla terra. Se la Bibbia vuol descrivere una vita piena e ben vissuta la chiude così: e se ne andò in pace e sazio di giorni. Ma anche un singolo giorno non ha miglior augurio di quello di essere vissuto nella pace: va in pace, si salutano gli amici.

Solo un popolo che aveva vissuto mille guerre, oppressioni, schiavitù e distruzioni, come il popolo eletto, poteva apprezzare e capire così bene il dono della pace.

Più volte ho visto cambiare radicalmente una persona, ed è accaduto a seguito di un viaggio fatto in una zona di guerra, o anche dove la guerra era appena terminata, ma ne erano restati, pesantissimi, i segni. Solo chi ha perso la pace, sa quanto è preziosa!

Francesco lo scoprì sulla sua pelle. Nelle umide prigioni di Perugia, quanto era diversa ogni parola ed ogni gesto rispetto a pochi giorni prima, quando la guerra era una parola piena di gloria e di rumori vuoti, ma non era ancora una realtà.

Fu proprio in quella prigionia che Francesco, scoperto il valore della pace, iniziò un itinerario ben più lungo e faticoso, alla scoperta della *vera* pace. Perché anche Gesù aveva, come il Padre, la “fissa” della pace. Soprattutto dopo la sua resurrezione ogni incontro con gli apostoli era sempre aperto dal saluto “Pace a voi”. Ma il Maestro pronunciava questa parola con un valore ben più forte ed intenso della semplice assenza di guerra.

Nella sera dell'ultima cena, in quei dialoghi che solo gli amici più intimi sanno fare e che san Giovanni ci fa scoprire nel suo vangelo, Gesù annuncia la sua passione. Sarebbe stato un momento di guerra, la guerra delle tenebre contro il Signore della luce. Sarebbe sembrata a tutti la fine della pace, per questo i dodici fuggirono spaventati. Eppure Gesù disse che misteriosamente proprio da quel disastro sarebbe sorta l'alba di una nuova pace: “*Vi lascio la pace*” disse ai suoi “*vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi*”. (Gv 14,27).

La pace di Gesù, il grande dono portato dallo Spirito Santo che sarebbe venuto dopo di Lui, era una pace diversa, nuova e difficile, ma tanto più preziosa.

Una pace nuova, ma già ben indicata nella nostra benedizione.

Infatti la prima parola della benedizione che culmina nella pace è fondamentale: “*Il Signore Ti...*”. La nuova pace di Gesù è una pace che nasce dall'incontro con il Signore. Un incontro personale, dove ci sentiamo coinvolti e chiamati, dove noi e Lui siamo un Io-Tu.

Non germoglia la vera pace se non dal terreno di questo incontro. Per questo il mondo rincorre inutilmente il sogno della pace senza riuscire a concretizzarla.

La pace che fiorisce nel cuore nasce da questo incontro: dalla esperienza della fede, che Francesco tratteggia in maniera straordinaria nella pennellata dello sguardo di Dio.

Crederci è sentirsi custoditi, accolti e protetti dal Signore. *Il Signore ti benedica e ti custodisca* Crederci è riconoscersi guardati fin nel profondo, scrutati in un faccia a faccia con il nostro Dio dove gli occhi si sperdono negli occhi. *Mostrami a te il tuo volto.*

Ma soprattutto credere, per noi uomini che ci facciamo ogni giorno la guerra, che lottiamo contro di noi, contro il creato e contro i fratelli, è sentirsi profondamente perdonati da quello stesso sguardo di amore. *Ed abbia misericordia di te.*

Solo attraverso questa strada di fede, di amore e di perdono, passa la via della vera pace!

*Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace!*

Questa fu la scoperta straordinaria di Francesco. Il volto di Dio riassunto tutto in uno sguardo, che ti penetra nel profondo e lo invade di una nuova pace.

Il mondo non si divide in bianchi e neri: è una differenza molto superficiale! Non si divide in ricchi e poveri: è una differenza che può durare un attimo! Non si divide in sapienti ed ignoranti: siamo tutti ignoranti davanti alle grandi domande della vita! Ma si divide tra chi ha sperimentato questo Sguardo di Dio e chi deve ancora incontrarlo. Questa è la differenza che scava nel profondo, che resta per sempre, che dischiude la comprensione di ogni verità!

*Il Signore ti dia pace!*

**MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2007**

DISEGNO n° 1



**Basilica Inferiore**

**VEGLIA DI APERTURA**

**«CRISTO NOSTRA PACE»**

**BASILICA INFERIORE**  
**VEGLIA DI APERTURA**  
**«CRISTO NOSTRA PACE»**

*Canto iniziale*

*Durante il canto iniziale, mentre si accoglie il celebrante, vengono portati dai giovani delle varie Regioni gli alberi di ulivo che verranno sistemati davanti all'altare.*

**SALUTO INIZIALE**

**Pres.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Il Signore della pace, che si fa pellegrino per incontrarci sulle strade dei nostri desideri più grandi e belli, e che ci prende per mano quando incontriamo delusioni e sconfitte, sia con tutti voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** Carissimi giovani il sogno di Dio è un mondo pacificato, un'umanità che sa vivere fino in fondo la fraternità ed è in armonia con tutto il creato. Accogliamo con fede il dono della pace.

**Pres.:** Preghiamo:

Dio della pace,  
non ti può comprendere chi semina la discordia,  
non ti può accogliere chi ama la violenza:  
dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito,  
e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta,  
perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

**ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

**Ass.:** Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

*Seduti*

**Dal libro del profeta Isaia**

2, 2-5

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un

popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

## **Parola di Dio**

### **SALMO 122 (121)**

*Il salmo sarà pregato da due voci soliste e l'assemblea canterà il ritornello ad ogni strofa.*

**Rit.:** *Donaci la pace, Signore: in te speriamo.*

**1 Sol.:** Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore».  
E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!

**Rit.:** *Donaci la pace, Signore: in te speriamo.*

**2 Sol.:** Là salgono insieme le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.

**Rit.:** *Donaci la pace, Signore: in te speriamo.*

**1 Sol.:** Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi.

**Rit.:** *Donaci la pace, Signore: in te speriamo.*

**2 Sol.:** Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

**Rit.:** *Donaci la pace, Signore: in te speriamo.*

*In piedi*

### **Let.:** Dal Vangelo di Giovanni

20, 19-23

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

### **Parola del Signore.**

*Breve riflessione del celebrante*

*Canto*

### **ASCOLTO DELLA PAROLA DEL PAPA**

#### **Dal messaggio di Benedetto XVI in occasione della giornata mondiale della pace**

1 gennaio 2006

La pace si configura come dono celeste e grazia divina, che richiede, a tutti i livelli, l'esercizio della responsabilità più grande, quella di conformare - nella verità, nella giustizia, nella libertà e nell'amore - la storia umana all'ordine divino. Quando viene a mancare l'adesione all'ordine trascendente delle cose, come pure il rispetto di quella «grammatica» del dialogo che è la legge

morale universale, scritta nel cuore dell'uomo, quando viene ostacolato e impedito lo sviluppo integrale della persona e la tutela dei suoi diritti fondamentali, quando tanti popoli sono costretti a subire ingiustizie e disuguaglianze intollerabili, come si può sperare nella realizzazione del bene della pace? Vengono infatti meno quegli elementi essenziali che danno forma alla verità di tale bene. Sant'Agostino ha descritto la pace come «tranquillitas ordinis», la tranquillità dell'ordine, vale a dire quella situazione che permette, in definitiva, di rispettare e realizzare appieno la verità dell'uomo (n. 4).

La pace è anelito insopprimibile presente nel cuore di ogni persona, al di là delle specifiche identità culturali. Proprio per questo ciascuno deve sentirsi impegnato al servizio di un bene tanto prezioso, lavorando perché non si insinuino nessuna forma di falsità ad inquinare i rapporti. Tutti gli uomini appartengono ad un'unica e medesima famiglia. [...] La pace appare allora in modo nuovo: non come semplice assenza di guerra, ma come convivenza dei singoli cittadini in una società governata dalla giustizia, nella quale si realizza in quanto possibile il bene anche per ognuno di loro. La verità della pace chiama tutti a coltivare relazioni feconde e sincere, stimola a ricercare ed a percorrere le strade del perdono e della riconciliazione, ad essere trasparenti nelle trattazioni e fedeli alla parola data. In particolare, il discepolo di Cristo, che si sente insidiato dal male e per questo bisognoso dell'intervento liberante del Maestro divino, a Lui si rivolge con fiducia ben sapendo che «Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca». Gesù infatti si è definito la Verità in persona e, parlando in visione al veggente dell'Apocalisse, ha dichiarato totale avversione per «chiunque ama e pratica la menzogna». È Lui a svelare la piena verità dell'uomo e della storia. Con la forza della sua grazia è possibile essere nella verità e vivere di verità, perché solo Lui è totalmente sincero e fedele. Gesù è la verità che ci dà la pace (n. 6).

#### ASCOLTO DELLA PAROLA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

##### Dalle ammonizioni di San Francesco

FF 164

Beati i pacifici, poiché saranno chiamati figli di Dio. Sono veri pacifici quelli che di tutte le cose che sopportano in questo mondo, per amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nell'anima e nel corpo.

#### TESTIMONIANZE

*Canone che viene ripetuto dopo ogni testimonianza.*

**1 Lett.:** «Tutti hanno sulle labbra la parola “pace”, ma pochissimi portano semi di pace nel cavo della mano. Sempre più dobbiamo lavorare per la pace con armi di pace ... Il primo atto di una educazione alla pace è quello della informazione: davanti ad una documentazione che si banalizza o si “babelizza”, occorre fare lo sforzo d'informarsi seriamente ed ostinatamente circa questioni militari, politiche, economiche di alta tecnica ... Per dire addio alla guerra non basta dire buon giorno alla pace! ... Quando Giovanni Paolo II lanciò lo slogan “la pace ed i giovani camminano insieme”, non era né per lusingarli né per incitarli ad un'avventura, ma semplicemente perché l'aspirazione alla pace è aderente alla loro pelle ancor più che alle suole delle loro scarpe, e perché l'avvenire della pace si trova nel loro cuore di pellegrini senza frontiere. Quando la pace muore per far posto alla guerra, sono soprattutto i giovani a morire».

*(Roger Etchegary)*

**2 Lett.:** «Occorre, forse, una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un “dato”, ma una conquista. Richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprensione e sacrificio. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale “vita pacifica”. Non elide i contrasti. Espone al rischio di pericolosi ostracismi. Postula la radicale disponibilità a “perdere la pace” per poterla raggiungere ... Sì, la pace prima che

traguardo è cammino. E, per giunta, cammino in salita ... Fatevi pellegrini e portatori, intransigenti e radicali, di questo DONO PASQUALE che Gesù Cristo ci ha fatto: la pace».

*(don Tonino Bello)*

**3 Lett.:** «La pace è possibile ma l'uomo deve volerla. Ci sarà pace se ci sarà riconciliazione, se ci si chiederà reciprocamente perdono, se l'odio si scioglierà in riconciliazione, se emergeranno rispetto, concordia, mansuetudine ... Serviamo la pace con tutto il cuore, un cuore disarmato che ha cancellato le parole nemico, rancore, mio per sostituirle con la parola "perdono"».

*(Ernesto Olivero)*

**4 Lett.:** «La pace universale, l'unità del mondo, la fraternità ... non appaiono più "sogni" di poeti e "fantasie" di profeti: appaiono realtà storiche urgenti che cominciano a profilarsi nell'orizzonte storico della Chiesa e dei popoli. Basta guardare con amore, con preghiera, con attenzione (senza egoismi: né individuali, né corporativi e di classe, né etnici, né razziali) lo svolgersi irresistibile del piano di Dio nel mondo ... La sola metodologia di vittoria è la rinuncia a se stessi, il distacco radicale dalla propria sfera, l'apertura (come conseguenza di questo taglio) alla sfera mondiale di Dio».

*(Giorgio La Pira)*

*In piedi*

#### **SEGNO DI PACE**

**Pres.:** Carissimi giovani facendo tesoro di quanto questi testimoni della pace ci hanno detto e donato, anche noi in Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, ci scambiamo un segno di PACE.

*Lo scambio della pace viene accompagnato da un canone.*

#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

**Pres.:** Fratelli e sorelle, la preghiera per la pace non è un elemento che "viene dopo" l'impegno per la pace. Al contrario essa sta al cuore dello sforzo per l'edificazione di una pace nell'ordine, nella giustizia, nella libertà. Pregare per la pace significa aprire il cuore umano all'irruzione della potenza rinnovatrice di Dio. Animati da questa convinzione e sostenuti dalla speranza che il Cristo infonde nei nostri cuori, innalziamo con fiducia le nostre invocazioni.

*Le preghiere sono fatte dai giovani delle varie Regioni. Ogni preghiera è intercalata da un canone.*

#### **PREGHIERA CORALE**

**Ass.:** La pace è un tuo dono, Signore.  
Per ottenerla occorre pregare, amare, soffrire.  
Occorre pagare di persona. Scomparire.  
Signore, noi ci impegniamo ad essere costruttori di pace,  
non ci presteremo ad essere strumenti di violenza e di distruzione;  
difenderemo la pace, pagando anche di persona se necessario.  
Noi difenderemo la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno,  
ci sforzeremo con ogni nostra energia di rendere questa terra  
sempre più amabile per tutti.  
Regna tu nei nostri cuori e nell'umanità del nuovo millennio.  
Noi non abbiamo paura di affidarci a Te,  
ma Tu guidaci, dacci la forza di seguirti ogni giorno e in ogni situazione.  
Eccomi o Signore. Fammi seminatore di pace.  
Signore, donaci la tua pace. Amen.

## **BENEDIZIONE**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** Il Signore vi benedica e vi protegga.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

**Ass.:** Rendiamo grazie a Dio.

*Canto finale*

**GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE 2007**

**Solennità di tutti i Santi**

DISEGNO n° 2



**«CRISTO NOSTRA LUCE»**

**BASILICA SUPERIORE**  
**CELEBRAZIONE DELLE LODI**

*Canto di accoglienza dei giovani.*

**Pres.:** O Dio vieni a salvarmi.

**Ass.:** Signore vieni presto in mio aiuto.

**Pres.:** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ass.:** Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

*Inno cantato*

**1 ant. Nel regno dei cieli è la dimora dei santi,  
il loro riposo è l'eternità, alleluia.**

**SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore**

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
e penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia.  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene. *Gloria.*

**1 ant. Nel regno dei cieli è la dimora dei santi,  
il loro riposo è l'eternità, alleluia.**

**2 ant. Santi del Signore,  
benedite il Signore in eterno.**

### **CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore**

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.  
Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.  
Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.  
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, fulgori e nubi, il Signore.  
Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.  
Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.  
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

**2 ant. Santi del Signore,  
benedite il Signore in eterno.**

**3 ant. Lode a tutti gli amici di Dio,  
al popolo che gli è vicino,  
onore a tutti i suoi santi!**

### **SALMO 149 Festa degli amici di Dio**

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli. *Gloria.*

**3 ant. Lode a tutti gli amici di Dio,  
al popolo che gli è vicino,  
onore a tutti i suoi santi!**

### **LETTURA BREVE**

*Ef 1, 17-18*

Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui. Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

### **LETTURA FRANCESCANA**

Un giorno il beato Francesco, presso Santa Maria degli Angeli, chiamò frate Leone e gli disse: «Frate Leone, scrivi». Questi rispose: «Eccomi, sono pronto» «Scrivi – disse – cosa è la vera letizia». «Viene un messo e dice che tutti i maestri di Parigi sono entrati nell'Ordine; scrivi: non è vera letizia. Così pure che sono entrati nell'Ordine tutti i prelati d'Oltr'Alpe, arcivescovi e vescovi, non solo, ma perfino il Re di Francia e il Re d'Inghilterra; scrivi: non è vera letizia. E se ti giunge ancora notizia che i miei frati sono andati tra gli infedeli e li hanno convertiti tutti alla fede, oppure che io abbia ricevuto da Dio tanta grazia da sanar gli infermi e da far molti miracoli; ebbene io ti dico: neppure qui è vera letizia». «Ma cosa è la vera letizia?». «Ecco, tornando io da Perugia nel mezzo della notte, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiaccioli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla porta e dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: «Chi sei?». Io rispondo: «Frate Francesco». E quegli dice: «Vattene, non è ora decente questa di arrivare, non entrerai». E mentre io insisto, l'altro risponde: «Vattene, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te». E io sempre resto davanti alla porta e dico: «Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte». E quegli risponde: «Non lo farò. Vattene dai Crociferi e chiedi là». Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima».

**RESPONSORIO BREVE**

**Sol.:** Siate lieti nel Signore, \* esultate, o giusti.

**Ass.:** Siate lieti nel Signore, esultate, o giusti.

**Sol.:** Fedeli di Dio gridate di gioia:

**Ass.:** \* esultate, o giusti.

**Sol.:** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ass.:** Siate lieti nel Signore, esultate, o giusti.

**Ant. al Ben. Come il sole i giusti splenderanno  
nel regno del Padre, alleluia.**

**CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79) Il Messia e il suo Precursore**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace. *Gloria.*

**Ant. al Ben. Come il sole i giusti splenderanno  
nel regno del Padre, alleluia.**

## INVOCAZIONI

**Pres.:** Lodiamo Dio, fonte e premio di ogni santità, e invochiamolo:

**Ass.:** *Per l'intercessione di tutti i santi, ascoltaci.*

**Lett.:** O Dio, fonte di santità, che fai risplendere nei santi le meraviglie della tua grazia multiforme, donaci di vedere sempre in loro il segno della tua potenza e del tuo amore. Preghiamo.

**Lett.:** Tu che nei santi offri alla tua Chiesa il riflesso e l'immagine del tuo Figlio, fa' che il loro esempio ci spinga a una più intima comunione con te. Preghiamo.

**Lett.:** Tu che per mezzo dei santi ci ispiri il desiderio della città futura, fa' che seguiamo le loro orme per giungere più sicuramente a te. Preghiamo.

**Lett.:** O Dio che nel memoriale eucaristico e in tutto il culto della Chiesa ci unisci alla liturgia celeste dei santi, rendici degni di cantare con loro le tue lodi. Preghiamo.

**Lett.:** Cristo, sacerdote della nuova alleanza, che ti sei offerto al Padre sull'altare della Croce, suscita nella tua Chiesa uomini e donne che sull'esempio di s. Francesco e s. Chiara offrano se stessi per la salvezza del mondo. Preghiamo.

## **Padre nostro**

### **ORAZIONE**

**Pres.:** O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

*Canto*

**BASILICA SUPERIORE**  
**CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

*Solennità di TUTTI I SANTI*

**Introduzione**

**Guida**

Per impostare correttamente la questione del culto dei santi dobbiamo partire dal fatto **che il vero culto consiste nella nostra santità**, di cui Dio è l'unico destinatario: "Siate santi, perché io sono santo" (Lev 19,2). I santi di cui parla il Nuovo Testamento sono una categoria caratterizzata non tanto dalla perfezione morale, ma piuttosto dall'appartenenza alla chiesa fondata sulla fede ricevuta nel Battesimo che li ha inseriti nel mistero pasquale di Cristo.

Coloro che **nel linguaggio comune vengono chiamati "i santi" non sono altro che cristiani che hanno risposto in pienezza a quella vocazione alla santità propria di ogni credente**. Il nostro culto porta con sé una dimensione esistenziale, quella di imitare i santi nella loro risposta alla grazia di Dio, in vista della nostra personale santificazione. In questa prospettiva si colloca la festa di **Tutti i santi**.

Ogni santo è originale e unico nella sua santità; ogni santo si è fatto imitatore di Cristo vivendo il Vangelo in un modo originale nel suo tempo, con la sua personalità, nella sua condizione di vita. Guardando ai santi, anche noi siamo chiamati a seguire Cristo, cercando una modalità originale per vivere la fede nelle concrete circostanze della nostra esistenza personale. **I santi non si sono accontentati di imitare altri, ma hanno affrontato il rischio di "reinventare" personalmente la fede ricevuta dalla tradizione della Chiesa**, facendola diventare un elemento costitutivo della loro personalità e della loro vita di ogni giorno. In fondo, **imitare i santi vuol dire vivere in modo creativo e personale la fede cristiana, come hanno fatto loro**.

(cfr. D. Mosso, *Aspetti teologici e problemi pastorali del culto dei santi*, in "Rivista Liturgica" 65/1978, pp. 334-346)

*Canto di accoglienza dei giovani.*

**SALUTO INIZIALE**

**Pres.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** La grazia e la pace di Dio, nostro Padre  
e del Signore nostro, Gesù Cristo, sia con tutti voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**ATTO PENITENZIALE**

**Pres.:** Il Signore attraverso la sua parola e la testimonianza dei santi, ci insegna che amare vuol dire perdonare. Chiediamogli di renderci capaci di donare perdono a chi ci ha ferito e capaci di chiedere perdono quando ci accorgiamo che siamo stati noi a ferire gli altri.

*Breve pausa di silenzio.*

**Pres.:** Signore, che sei il bene e la sorgente della pace, perdonaci per tutte quelle volte che non siamo riusciti ad essere operatori di pace.

**Ass.:** Signore, pietà.

**Pres.:** Cristo, Figlio di Dio, nostro fratello e amico, perdonaci per tutte le volte che non siamo stati capaci di gesti concreti di accoglienza e di amore per il fratello.

**Ass.:** Cristo, pietà.

**Pres.:** Signore, che ci conosci meglio di chiunque altro, perdonaci se spesso ci chiudiamo in noi stessi e abbiamo scelto di lasciare l'altro nell'isolamento e nella solitudine.

**Ass.:** Signore, pietà.

**Pres.:** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Ass.:** Amen.

## **GLORIA**

### **COLLETTA**

**Pre.:** Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

## **PRIMA LETTURA**

### **Dal libro dell'Apocalisse**

7, 2-4.9-14

Io Giovanni, vidi un angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare, dicendo: «Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio». Quindi udii il numero di quelli che erano stati segnati: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribú dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi una grande folla che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni, tribú, popoli e lingue; questi stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, coperti di vesti bianche e avevano delle palme nelle mani, e gridavano a gran voce, dicendo: «La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano in piedi intorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si prostrarono sulle loro facce davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: «Amen! La benedizione, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza appartengono al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen!».

Poi uno degli anziani si rivolse a me, dicendo: «Chi sono costoro che sono coperti di bianche vesti, e da dove sono venuti?». Ed io gli dissi: «Signore mio, tu lo sai». Egli allora mi disse: «Costoro sono quelli che sono venuti dalla grande tribolazione, e hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello.

### **Parola di Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE**

*Dal Salmo 23*

**Rit:** *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilita.

**Rit:** *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna.

**Rit:** *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

**Rit:** *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 1-3

Carissimi, vedete quale amore il Padre ha profuso su di noi, facendoci chiamare figli di Dio. La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è. E chiunque ha questa speranza in lui, purifichi se stesso, come egli è puro.

### Parola di Dio

#### Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti  
che siete affaticati e oppressi,  
e io vi darò sollievo,  
dice il Signore.

#### Alleluia.

### Dal vangelo secondo Matteo

5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati sarete voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

## **Parola del Signore**

*Omelia*

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio...

### **PREGHIERA UNIVERSALE**

**Pres.:** Dio Padre ci chiama ad essere santi come lui è santo. E noi, pellegrini sulla terra, eleviamo a lui la nostra preghiera perché ci doni la gioia di giungere un giorno in cielo dove ci hanno preceduto coloro che hanno sperato nella sua misericordia.

**Lett.:** Preghiamo insieme e diciamo: *Signore, mostraci il tuo Volto santo.*

**Lett.:** La Chiesa canti con tutti i suoi figli la gioia delle Beatitudini; ti segua con entusiasmo testimoniando a tutti e ovunque la pace che nasce dal tuo amore, preghiamo.

**Lett.:** Ogni uomo dia senso evangelico alla propria vita e comprenda che la realizzazione più vera è quella di diventare santi, preghiamo.

**Lett.:** La santità, che si realizza nel molteplice esercizio dei carismi e dei doveri di ciascuno, accenda la speranza nei nostri cuori per mezzo della carità, preghiamo.

**Lett.:** Ognuno di noi si impegni in modo concreto nell'aiuto verso coloro che piangono, che hanno fame e sete di giustizia, che sono perseguitati a causa della loro fede, preghiamo.

**Lett.:** Creati a tua immagine, fa' che viviamo non confidando nelle nostre forze, ma nell'aiuto della tua grazia che santifica, preghiamo.

**Lett.:** Ispirati dalla santità di Francesco e Chiara d'Assisi, insegnaci a costruire la pace nei piccoli gesti di perdono che siamo chiamati a vivere tutti i giorni, preghiamo

**Lett.:** I santi, di cui oggi celebriamo la solennità, siano modelli nel guardare alla città del cielo, ci sostengano nel cammino verso la patria comune e ci aiutino a superare le difficoltà del nostro quotidiano pellegrinare, preghiamo.

**Pres.:** Dio che in Cristo ha glorificato tutti quei fedeli che si sono abbandonati fra le sue braccia paterne, accolga e trasformi i nostri propositi di bene e di santità con la intercessione fraterna di tutti i Santi. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*Canto d'offertorio*

### **ORAZIONE SULLE OFFERTE**

**Pres.:** Ti siano gradite, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

## **PREFAZIO**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** In alto i nostri cuori.

**Ass.:** Sono rivolti al Signore.

**Pres.:** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**Ass.:** E' cosa buona e giusta.

**Pres.:** È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di contemplare la città del cielo,  
la santa Gerusalemme che è nostra madre,  
dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli  
glorifica in eterno il tuo nome.  
Verso la patria comune noi, pellegrini sulla terra,  
affrettiamo nella speranza il nostro cammino,  
lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa,  
che ci hai dato come amici e modelli di vita.

Per questo dono del tuo amore,  
uniti all'immensa schiera degli angeli e dei santi,  
cantiamo con gioiosa esultanza la tua lode:

**Santo, Santo, Santo...**

## **PREGHIERA EUCARISTICA III**

*Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:*

**CP** Padre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifici l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:*

**CC** Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito  
a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,

*congiunge le mani*

che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*inchinandosi leggermente*

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*inchinandosi leggermente*

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

**FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**CP** Mistero della fede.

**Ass. Tu ci hai redenti  
con la tua croce e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo.**

*Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:*

**CC** Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta  
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

**1C** Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

con i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
san Francesco, santa Chiara  
e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te;

**2C** Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra;  
il tuo servo e nostro papa Benedetto,  
il nostro vescovo Domenico,  
il collegio episcopale,  
tutto il clero  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,

*congiunge le mani*

in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

**CP** Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
**o** a te, Dio Padre onnipotente  
**CC** nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

### **Padre nostro**

### **Scambio della Pace**

### *Canto di Comunione*

## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

**Pres.:** O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*Terminata l'orazione dopo la comunione, si procede con l'esposizione del santissimo Sacramento.*

## **ADORAZIONE EUCARISTICA**

*Canto*

*Durante il canto si incensa il santissimo Sacramento, e dopo un momento di adorazione silenziosa il celebrante rientra in sacrestia.*

***Alle ore 18,00 ci si ritrova tutti insieme  
in Basilica Inferiore per la Benedizione Eucaristica.***

### **TESTI UTILI PER L'ADORAZIONE**

#### **PRIMA LETTURA**

**Dal Messaggio di Giovanni Paolo II per la 35<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace, *Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono*, 1 gennaio 2002**

La vera pace, pertanto, è frutto della giustizia, virtù morale e garanzia legale che vigila sul pieno rispetto di diritti e doveri e sull'equa distribuzione di benefici e oneri. Ma poiché la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta com'è ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata e in certo senso completata con il *perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati*. Ciò vale tanto nelle tensioni che coinvolgono i singoli quanto in quelle di portata più generale ed anche internazionale. Il perdono non si contrappone in alcun modo alla giustizia, perché non consiste nel soprassedere alle legittime esigenze di riparazione dell'ordine leso. Il perdono mira piuttosto a quella pienezza di giustizia che conduce alla tranquillità dell'ordine, la quale è ben più che una fragile e temporanea cessazione delle ostilità, ma è risanamento in profondità delle ferite che sanguinano negli animi. Per un tale risanamento la giustizia e il perdono sono ambedue essenziali (n. 3).

In realtà, il perdono è innanzitutto una scelta personale, una opzione del cuore che va contro l'istinto spontaneo di ripagare il male col male. Tale opzione ha il suo termine di confronto nell'amore di Dio, che ci accoglie nonostante il nostro peccato, e ha il suo modello supremo nel perdono di Cristo che sulla croce ha pregato: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34) [...]

Il perdono ha dunque una radice e una misura divine. Questo tuttavia non esclude che se ne possa cogliere il valore anche alla luce di considerazioni di umana ragionevolezza. Prima fra tutte, quella relativa all'esperienza che l'essere umano vive in se stesso quando commette il male. Egli si rende allora conto della sua fragilità e desidera che gli altri siano indulgenti con lui. Perché dunque non fare agli altri ciò che ciascuno desidera sia fatto a se stesso? (n. 8) [...] Il perdono si rende *necessario anche a livello sociale*. Le famiglie, i gruppi, gli Stati, la stessa Comunità internazionale, hanno bisogno di aprirsi al perdono per ritessere legami interrotti [...] *La capacità di perdono sta alla base di ogni progetto di una società futura più giusta e solidale* (n. 9).

La proposta del perdono non è di immediata comprensione né di facile accettazione; è un messaggio per certi versi paradossale. Il perdono infatti comporta sempre un'apparente perdita a breve termine, mentre assicura un guadagno reale a lungo termine. La violenza è l'esatto opposto: opta per un guadagno a scadenza ravvicinata, ma prepara a distanza una perdita reale e permanente. Il perdono potrebbe sembrare una debolezza; in realtà, sia per essere concesso che per essere accettato, suppone una grande forza spirituale e un coraggio morale a tutta prova. Lungi dallo sminuire la persona, il perdono la conduce ad una umanità più piena e più ricca, capace di riflettere in sé un raggio dello splendore del Creatore (n. 10).

## SECONDA LETTURA

“La pace è un bene universale, indivisibile: dono e guadagno degli uomini di buona volontà. La pace non s’impono: ‘Non ve la do come la dà il mondo’; la pace si offre: ‘Lascio a voi la pace’. Essa è il primo frutto di quel comandamento sempre nuovo che la germina e la custodisce: ‘Vi do un comandamento nuovo: amatevi l’un l’altro’ (Gv 13,34). [...]

Mettendoci sul piano del Vangelo e della Chiesa, non rinunciamo a difendere la giustizia, né confondiamo il bene col male prendendo un’attitudine rassegnata o neutrale. La ‘pecora’ che non intende farsi ‘lupo’, non dà ragione al ‘lupo’; lasciandosi ‘mangiare’ è l’unica maniera di ‘resistere’ al lupo come pecora e di vincerlo. Questo è un atto di fede tremendo. Ne abbiamo così piena consapevolezza che la prima testimonianza che domandiamo a Dio di poter dare è proprio questa: credere che la pace non si può fare senza questa fede, che è venuta l’ora di questa fede”.

(PRIMO MAZZOLARI, *Tu non uccidere*, Locusta, Vicenza 1969, pp. 114-117, passim)

## TERZA LETTURA

A dire il vero, noi non siamo molto abituati a legare il termine “pace” a concetti dinamici. Raramente sentiamo dire: “quell’uomo si affatica in pace”, “lotta in pace”, “strappa la vita con i denti in pace”. Più consuete nel nostro linguaggio sono, invece, le espressioni: “sta seduto in pace”, “sta leggendo in pace”, “medita in pace” e ovviamente “riposa in pace”. La pace, insomma ci richiama più la vestaglia da camera, che lo zaino del viandante. Più il conforto del salotto che i pericoli della strada. Più il caminetto, che l’officina brulicante di problemi. Più il silenzio del deserto, che il traffico delle metropoli. Più la penombra raccolta di una chiesa, che una riunione di sindacato. Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia, rifiuta la tentazione del godimento. Non ha molto da spartire con la banale “vita pacificata”, non elude i contrasti.

Si, la pace, prima che traguardo, è cammino, cammino in salita. Vuol dire che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi. I suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all’arrivo senza essere mai partito. Ma chi parte.

*Don Tonino BELLO*

## QUARTA LETTURA

La pace, in senso biblico, è il dono messianico per eccellenza, è la salvezza portata da Gesù, è la nostra riconciliazione e pacificazione con Dio. la pace è anche un valore umano da realizzare sul piano sociale e politico, ma affonda le sue radici nel mistero di Cristo (cfr. *Gaudium et Spes*, cap. V).

La fede in Cristo, «autore della salvezza e principio di unità e di pace» (*Lumen Gentium*, cap. 9), appare evidente nella parte che il cristiano prende agli sforzi della umanità per la pace del mondo. La pace di Cristo non è diversa dalla pace dell’uomo: c’è semplicemente «la pace», e vale la pena spendere la vita per la sua continua ricerca. Il Magistero della Chiesa non ha cessato di attirare l’attenzione sulla pressante necessità di fare della pace una dimensione effettiva della umana convivenza. Esso continua a rinnovare l’annuncio di quella pace che è poggiata sulla verità, la giustizia, l’amore e la libertà, «i quattro pilastri della casa della pace» aperta a tutti.

(Giovanni XXIII, 11 aprile 1963)

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

*Canto del Tantum ergo. Durante il canto il celebrante incensa il santissimo Sacramento.*

**Pres.:** Preghiamo.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione  
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,  
ravviva in noi l'ardente desiderio  
di partecipare al convito eterno del tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*Detta l'orazione il celebrante prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.*

## **ACCLAMAZIONI**

*Celebrante e assemblea insieme recitano le acclamazioni tratte dal testo di san Francesco d'Assisi: Lodi a Dio Altissimo.*

**Tutti:** Tu sei santo, Signore Iddio unico, che fai cose stupende.  
Tu sei forte. Tu sei grande. Tu sei l'Altissimo.  
Tu sei il Re onnipotente.  
Tu sei il Padre santo, re del cielo e della terra.  
Tu sei trino e uno, Signore Iddio degli dei.  
Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene,  
Signore Iddio vivo e vero.  
Tu sei amore. Tu sei sapienza. Tu sei umiltà.  
Tu sei pazienza. Tu sei bellezza. Tu sei sicurezza.  
Tu sei la nostra pace. Tu sei gaudio e letizia.  
Tu sei giustizia. Tu sei ogni nostra ricchezza.  
Tu sei il protettore. Tu sei il custode e difensore nostro.  
Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra fede.  
Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza.  
Tu sei la nostra vita eterna,  
grande e ammirabile Signore,  
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

*Canto finale*

*Durante il canto finale il celebrante ripone il Sacramento nel tabernacolo.*

**BASILICA INFERIORE**  
**VEGLIA DI PREGHIERA**  
**CRISTO NOSTRA LUCE**

*Canto iniziale*

*In piedi*

**Guida:** Quando l'umanità si adopera per compiere gesti di pace, esprime tutta la sua bontà, in questo caso l'essere umano è bontà in azione. Essa può essere relativa a un settore limitato e personale. Per esempio portare la pace nel difficile appianamento di contrasti, relativi a situazioni o a persone. Oppure può realizzarsi in operazioni di pace ad ampio raggio: nel campo politico-economico, nell'assistenza e nello sviluppo dei Paesi poveri, nei movimenti, nelle associazioni caritative, nel volontariato, ecc.

Secondo lo spirito della nostra beatitudine, l'atteggiamento giusto nasce dal cuore e la disposizione di fondo è l'amore. Ci può essere una molteplicità di diramazioni per rendere operativa questa beatitudine e la disposizione interiore alla bontà si esplica attraverso canali che non sono uguali per tutti.

Allora una prima considerazione che possiamo fare potrebbe essere: "Opera il bene che è alla tua portata per come sei qui e ora".

Una seconda considerazione che possiamo fare: "Per essere veri operatori di pace verso gli altri è indispensabile anche essere portatori di pace cioè avere la pace del Signore nel proprio cuore".

Ma: è possibile avere la pace del cuore in mezzo alle preoccupazioni, alle tensioni, ai conflitti quotidiani? La risposta potrebbe essere semplice se imparassimo a riconoscere Cristo nella nostra vita. Cristo è sempre pronto ad offrirci il dono della pace, soprattutto quando lo invociamo nella preghiera vera, quella preghiera che nasce dal cuore.

Allora saremo avvolti dalla luce dello Spirito che il Padre celeste invierà a coloro che glielo chiedono e come dice Paolo nella lettera ai Gàlati: "Il frutto dello Spirito Santo è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé".

Solo in Cristo si potrà fondare una pace vera e duratura tra le persone, i popoli e le nazioni; la pace dei Figli di Dio.

*Il presidente della celebrazione entra processionalmente accompagnato dalla luce delle lampade.  
Cantando...*

**Pres.:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** In questa notte di veglia, ti chiediamo o Padre,  
il dono della fede e la fiamma viva del tuo amore;  
donaci di poter gustare la tua pace  
e di poterla accogliere nella nostra vita  
come segno certo che la tua Parole è luce sul nostro cammino.  
Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*Viene incensato l'altare*

*Seduti*

**Il giovane Francesco**

**Dalle Fonti Francescane**

**Let.** Francesco fu oriundo di Assisi, nella valle di Spoleto. Nacque durante un'assenza del padre, e la madre gli mise nome Giovanni; ma, tornato il padre dal suo viaggio in Francia, cominciò a chiamare Francesco il suo figlio.

Arrivato alla giovinezza, vivido com'era di intelligenza, prese a esercitare la professione paterna, il commercio di stoffe, ma con stile completamente diverso. Francesco era tanto più allegro e generoso, gli piaceva godersela e cantare, andando a zonzo per Assisi giorno e notte con una brigata di amici, spendendo in festini e divertimenti tutto il denaro che guadagnava o di cui poteva impossessarsi. A più riprese, i genitori lo rimbeccavano per il suo esagerato scialare, quasi fosse rampollo di un gran principe anziché figlio di commercianti, ma siccome in casa erano ricchi e lo amavano teneramente, lasciavano correre, non volendolo contristare per quelle ragazzate.

**Let.** Non era spendaccione soltanto in pranzi e divertimenti, ma passava ogni limite anche nel vestirsi. Si faceva confezionare abiti più sontuosi che alla sua condizione sociale non si convenisse e, nella ricerca dell'originalità, arrivava a cucire insieme nello stesso indumento stoffe preziose e panni grossolani.

Per indole, era gentile nel comportamento e nel conversare. E seguendo un proposito nato da convinzione, a nessuno rivolgeva parole ingiuriose o sporche; anzi, pur essendo un ragazzo brillante e dissipato, era deciso a non rispondere a chi attaccava discorsi lascivi. Così la fama di lui si era diffusa in quasi tutta la zona, e molti che lo conoscevano, predicevano che avrebbe compiuto qualcosa di grande. (*Legenda dei tre compagni FF: 1395-1396*).

**Let.** Cominciò a trasformarsi *in uomo perfetto*, del tutto diverso da quello di prima. Ma, ritornato a casa, *i figli di Babilonia* ripresero a seguirlo, e sebbene contro sua volontà, lo trascinarono su una strada ben diversa da quella che egli intendeva percorrere.

La compagnia dei giovani di Assisi, che un tempo lo avevano avuto guida della loro spensieratezza cominciò di nuovo a invitarlo ai banchetti, nei quali si indulge sempre alla licenza ed alla scurrilità.

Lo elessero re della festa, perché sapevano per esperienza che, nella sua generosità, avrebbe saldato le spese per tutti. Si fecero suoi sudditi *per sfamarsi* ed accettarono di ubbidire, pur *di saziarsi* Francesco non rifiutò l'onore offertogli, per non essere bollato come avaro, e pur continuando nelle sue devote meditazioni, non dimenticò la cortesia. Preparò un sontuoso banchetto con abbondanza di cibi squisiti: quando *furono pieni sino al vomito*, si riversarono *nelle piazze della città* insudiciandole con le loro canzoni da ubriachi.

**Let.** Francesco li seguiva, tenendo in mano come signore lo scettro. Ma poiché da tempo con tutto l'animo si era reso completamente sordo a quelle voci e cantava in cuor suo al Signore, se ne distaccò a poco a poco anche col corpo. Allora, come riferì egli stesso, fu inondato di tanta dolcezza divina, da non potersi assolutamente muovere né parlare. Lo pervase un tale sentimento interiore che trascinava il suo spirito alle cose invisibili, facendogli giudicare di nessuna importanza, assolutamente frivola ogni cosa terrena.

(*Vita seconda di S. Francesco FF: 588*)

Canone

Immagine di Francesco

## Essere giovane oggi

**RIFLETTENDO AD ALTA VOCE:**

**Tutti:** Di fronte all'esperienza di Francesco d'Assisi, provo sempre un senso di grande ammirazione per la sua capacità di dire sì al Signore, ma nello stesso momento mi sento incapace di comportarmi allo stesso modo.

Anche io avrei il desiderio di parlare con te Signore, di provocarti con le questioni che mi assillano, perchè spesso di fronte alle situazioni della vita, mi sento scoraggiato, mi sento sfiduciato, solo e senza soluzioni.

Mi ritrovo a fare cose diverse da quelle che desidero realmente fare, non ho abbastanza coraggio per affrontare le situazioni, per comprenderle fino in fondo.

Le ferite che porto dentro sono troppo grandi, più grandi di me stesso, non so che cosa fare e non riesco a perdonare.

Come posso fidarmi degli altri quando questi si comportano in modo contraddittorio, incoerente, falso, nei miei confronti.

Forse avrei bisogno di ritrovare un po' di sicurezza, di credere in me stesso, magari riscoprire che la vita è fatta anche di allegria, di speranza, di gioia, di pace.

**Let.:** Essere giovani è stato da sempre un mestiere difficile, legato ad una fase della vita così detta di passaggio, soprattutto perché questa condizione dell'essere rimane legata al tempo della crescita, della identificazione, della ricerca di sé in relazione ad un altro con la sua personalità.

In alcuni momenti della vita si può arrivare a pensare di poter fare tutto da soli, altri pensano di essere loro stessi padroni della loro esistenza non pensando che la vita, in quanto dono, non può essere posseduta.

Le domande di senso che da sempre risiedono nel cuore dell'uomo: chi sono, da dove vengo, dove vado? Sono oggi affiancate dalla fragilità della persona umana, indebolita dal dubbio e dall'insicurezza, dalla solitudine celata dietro un'apparente autosufficienza, dalla necessità di riempire il vuoto con delle cose piuttosto che lasciar entrare Dio nella nostra vita.

Sembra quasi che tutto attorno a noi ci imponga di non pensare, di non reagire, di non essere noi stessi.

**Let.:** Probabilmente la crisi di senso è oggi molto più forte nella fascia dei così detti adulti, prima ancora che nei giovani, i quali sembrano molto più attenti e desiderosi di vivere relazioni vere, autentiche. I giovani oggi appaiono molto più sensibili e vulnerabili di un tempo anche se in realtà sono molto più liberi e capaci di esprimere i loro sentimenti.

La trasgressione allora diventa una modalità per denunciare l'assenza di figure o di modelli educativi veri. Il giovane, oggi più che mai, scopre la necessità di sentire accanto a sé delle persone vere, con le quali costruire una relazione per far sentire a queste persone che esiste, che ha qualcosa da dire, che custodisce delle potenzialità enormi da far conoscere, da condividere. In altri termini far comprendere che c'è e che desidera essere riconosciuto come persona.

**Ass.:** “Altissimo e glorioso Dio,  
illumina le tenebre del cuore mio,  
dammi Fede diritta,  
Speranza certa e Carità perfetta,  
Senno e Conoscenza, Signore.  
Che io faccia la Tua vera e santa volontà”.  
Amen.

## **La Parola illumina la mia vocazione cristiana**

*Canone*

*Immagine di Cristo*

*In piedi*

**Guida**

Continuamente ci troviamo di fronte a delle situazioni per le quali siamo chiamati a fare delle scelte, a prendere delle decisioni, a dire “*Signore, cosa vuoi che io faccia*”.  
Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio. essa è luce per il nostro cammino.

**Let.: Dal vangelo di Giovanni (14, 23-27; 20, 19-23)**

Gesù rispose: «Se uno mi ama, metterà in pratica la mia parola, e il Padre mio lo amerà, lo verrò da lui con il Padre mio e abiteremo con lui. Chi non mi ama non mette in pratica quello che dico. E la parola che voi udite, non viene da me, ma dal Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono con voi. Ma il Padre vi manderà nel mio nome un difensore; lo Spirito Santo. Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quel che ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi dò non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura».

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, i discepoli se ne stavano con le porte chiuse per paura dei capi ebrei. Gesù venne, si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò dicendo: «La pace sia con voi». Poi mostrò ai discepoli le mani e il fianco, ed essi si rallegrarono di vedere il Signore. Gesù disse di nuovo: «La pace sia con voi. Come il Padre ha mandato me, così lo mando voi». Poi soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. A Chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi non li perdonerete, non saranno perdonati».

*Seduti*

*Breve riflessione*

*Immagine dei giovani*

## **La Missione dei Figli di Dio**

**Let.: Dalla Leggenda Maggiore di s. Bonaventura (FF 1052)**

Da quel momento l'uomo di Dio, per divino incitamento, si dedicò ad emulare la perfezione evangelica e ad invitare tutti gli altri alla penitenza.

I suoi discorsi non erano vani o degni di riso, ma ripieni della potenza dello Spirito Santo: penetravano nell'intimo del cuore e suscitavano forte stupore negli ascoltatori.

In ogni sua predica, all'esordio del discorso, salutava il popolo con l'augurio di pace, dicendo: «*Il Signore vi dia la pace!*». Aveva imparato questa forma di saluto per rivelazione del Signore, come egli stesso più tardi affermò. Fu così che, mosso anch'egli dallo spirito dei profeti, come i profeti annunciava la *pace*, predicava la *salvezza* e, con le sue ammonizioni salutari, riconciliava in un saldo patto di vera amicizia moltissimi, che prima, in discordia con Cristo, si trovavano lontani dalla salvezza.

*In piedi*

### **PROFESSIONE DI FEDE**

**Tutti:** Cristo Gesù,

siamo qui raccolti nella tua casa, nel tuo nome.

Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,

da noi crocifisso e dal Padre risuscitato.

Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.

Tu, la via, la verità e la vita:

Tu, che solo hai parole di vita eterna.

Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,

e l'unico nome da invocare per avere speranza.

Tu, l'immagine del Padre

e il donatore dello Spirito;

Signore Gesù, noi crediamo in te,  
ti amiamo con tutto il cuore,  
e proclamiamo il tuo nome  
al di sopra di ogni altro nome.

Signore Gesù rendici vigilanti  
nell'attesa della tua venuta. Amen.

**Pres.:** Preghiamo con le parole che il papa Benedetto XVI ha rivolto ai giovani durante il suo pellegrinaggio proprio qui in Assisi il diciassette giugno scorso:

*“Cari Giovani, la vostra presenza qui dice quanto la figura di Francesco parli al vostro cuore. Io volentieri vi riconsegno il suo messaggio, ma soprattutto la sua vita e la sua testimonianza.*

*È tempo di giovani che, come Francesco, facciano sul serio e sappiano entrare in un rapporto personale con Gesù. È tempo di guardare alla storia di questo nuovo millennio come a una storia che ha bisogno di essere lievitata dal Vangelo”.*

Concedici Signore il dono della fedeltà, ora e per sempre.

**Ass.:** Amen.

**Guida:** Ci portiamo processionalmente sul sagrato della Basilica Inferiore.

*Il presidente della celebrazione esce processionalmente accompagnato da un gruppo di bambini con le lampade in mano tutta l'assemblea segue processionalmente sul piazzale antistante la basilica inferiore.  
Cantando...*

### **Preghiamo insieme**

Signore Gesù, luce di verità sul nostro cammino;

Tu doni la Pace quando accettiamo la libertà degli altri.

Tu doni la Pace quando crediamo nell'impossibile.

Tu doni la Pace quando la nostra unica legge è l'amore.

Tu doni la Pace quando crediamo che Dio è più grande del nostro peccato.

Tu doni la Pace quando solo l'amore riesce a incantarci.

Tu doni la Pace quando ci accorgiamo di avere bisogno degli altri.

Tu doni la Pace quando siamo capaci di ricevere la felicità che ci regalano gli altri.

Tu doni la Pace quando la verità ci fa cambiare strada.

Tu doni la Pace quando possiamo rinunciare ai nostri diritti.

Tu doni la Pace quando amiamo il bene del nostro prossimo più di noi stessi.

Noi ti ringraziamo Signore con le parole che Tu stesso ci hai dato:

**Padre nostro...**

### **BENEDIZIONE**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** Vi benedica tutti, Dio onnipotente

Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo

**Ass.:** Amen.

*Canto di festa*

**VENERDÌ 2 NOVEMBRE 2007**

**Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

DISEGNO n° 3



**«CRISTO NOSTRA SPERANZA»**

**BASILICA SUPERIORE**  
**CELEBRAZIONE DELLE LODI**

*Canto di accoglienza dei giovani.*

**Pres.:** O Dio vieni a salvarmi.

**Ass.:** Signore vieni presto in mio aiuto.

**Pres.:** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ass.:** Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

*Inno cantato*

**1 ant. Esulteranno nel Signore  
i corpi umiliati nella morte.**

**SALMO 50**

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare. *Gloria.*

**1 ant. Esulteranno nel Signore  
i corpi umiliati nella morte.**

**2 ant. Dal potere delle tenebre,  
salva, Signore, la mia anima.**

**CANTICO Is 38, 10-14. 17-20**

Io dicevo: «A metà della mia vita †  
me ne vado alle porte degli inferi; \*  
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †

mi recidi dall'ordito. \*  
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.  
Pigolo come una rondine, \*  
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.  
Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre  
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore. *Gloria.*

**2 ant. Dal potere delle tenebre,  
salva, Signore, la mia anima.**

**3 ant. Per tutta la vita loderò il mio Dio.**

## **SALMO 145**

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. *Gloria.*

**3 ant. Per tutta la vita loderò il mio Dio.**

## LETTURA BREVE

*1 Ts 4, 14*

Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui.

## LETTURA FRANCESCANA

**Dalla Leggenda Maggiore di s. Francesco scritta da s. Bonaventura**

*FF 1114*

Gli capitò una volta di giungere vicino ad Arezzo, mentre l'intera città era sconvolta dalla guerra intestina e minacciava di distruggersi in breve tempo da se stessa. Dal sobborgo, dove era alloggiato come ospite, vide sopra la città una ridda di demoni che infiammavano i cittadini, già eccitati, alla reciproca strage. A scacciare quegli spiriti dell'aria, fomentatori della sedizione, inviò frate Silvestro, uomo semplice come una colomba, ingiungendogli: «Vai davanti alla porta della città e, da parte di Dio onnipotente, comanda ai demoni, in virtù di obbedienza, di andarsene in fretta». Corre, quel vero obbediente, a compiere i comandi del Padre, innalzando inni di lode alla presenza di Dio, e, giunto davanti alla porta della città, incomincia a gridare gagliardamente: «Da parte di Dio onnipotente e per comando del suo servo Francesco, andatevene via, lontano da qui, o demoni tutti quanti!». Immediatamente la città torna in pace e tutti i cittadini, in perfetta tranquillità, si adoperano a ripristinare fra loro i diritti della convivenza civile. Così, scacciata la furibonda superbia dei demoni, che aveva assediato la città, circondandola di trincee, la sapienza del povero, cioè l'umiltà di Francesco, con il suo solo apparire, le restituì la pace e la salvò.

## RESPONSORIO BREVE

**Sol.:** Ti esalto, Signore, \* tu mi hai liberato.

**Ass.:** Ti esalto, Signore, \* tu mi hai liberato.

**Sol.:** Hai cambiato il mio lamento in canto di gioia,

**Ass.:** \* tu mi hai liberato.

**Sol.:** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ass.:** Ti esalto, Signore, \* tu mi hai liberato.

**Ant. al Ben. Io sono la risurrezione e la vita:  
chi crede in me anche se muore, vivrà;  
e chiunque vive e crede in me  
non morirà in eterno.**

### **CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79) Il Messia e il suo Precursore**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace. *Gloria.*

**Ant. al Ben. Io sono la risurrezione e la vita:  
chi crede in me anche se muore, vivrà;  
e chiunque vive e crede in me**

**non morirà in eterno.**

## **INVOCAZIONI**

**Pres.:** Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato Gesù dai morti, ridonerà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito. Illuminati da questa speranza diciamo insieme:

**Ass.:** *Signore, donaci la vita in Cristo.*

**Let.:** Padre santo, che mediante il battesimo ci hai sepolti nella morte del tuo Figlio e ci hai reso partecipi della sua risurrezione, fa' che camminiamo sempre in novità di vita, perché al di là della morte, viviamo sempre con Cristo. Preghiamo.

**Let.:** Padre di infinita misericordia, perdona i tradimenti e le infedeltà dei tuoi figli e dona a coloro che hai chiamato alla sequela di Cristo tuo Figlio la grazia della fedeltà in un costante cammino di conversione. Preghiamo.

**Let.:** Padre buono, che ci nutri con il pane vivo disceso dal cielo, fa' che, comunicando alla mensa eucaristica, riceviamo il pegno della risurrezione. Preghiamo.

**Let.:** Padre santo, che per mezzo del tuo angelo hai confortato il tuo Figlio nell'agonia del Getsemani, consolaci nell'ora della nostra morte. Preghiamo.

**Let.:** Tu, che hai liberato i tre fanciulli dalla fornace ardente, purifica i fedeli defunti dai loro peccati e liberali da ogni pena. Preghiamo.

**Let.:** Dio dei vivi e dei morti, rendi partecipi della gloria del Cristo risorto i nostri fratelli defunti, accoglici un giorno nell'assemblea festosa dei tuoi santi. Preghiamo.

**Padre nostro.**

## **ORAZIONE**

**Pres.:** O Dio, il cui unico Figlio nel mistero della Pasqua è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno, concedi ai nostri fratelli defunti di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, Padre, che li hai creati e redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

*Canto*

## BASILICA SUPERIORE

### CELEBRAZIONE EUCARISTICA

#### *Commemorazione di TUTTI I FEDELI DEFUNTI*

#### *e introduzione al SACRAMENTO DEL PERDONO*

### **Introduzione**

#### **Guida**

«La liturgia cristiana dei funerali è una celebrazione del mistero pasquale di Cristo Signore. Nelle esequie la Chiesa prega che i suoi figli, incorporati per il battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui dalla morte alla vita e, debitamente purificati nell'anima, vengano accolti, con i santi e gli eletti nel cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti» (Il rito delle esequie, Introduzione, n. 1).

Nella nostra vita noi pensiamo di non avere mai abbastanza: viviamo protesi verso un continuo «domani», dal quale ci attendiamo sempre «di più»: più amore, più felicità, più benessere. Viviamo sospinti dalla speranza. Ma in fondo a tutto il nostro stordirci di vita e di speranza si annida, sempre in agguato, il pensiero della morte: un pensiero a cui è molto difficile abituarci, che si vorrebbe spesso scacciare. Eppure la morte è la compagna di tutta la nostra esistenza: addii e malattie, dolori e delusioni ne sono come i segni premonitori.

La morte resta per l'uomo un mistero profondo. Un mistero che anche i non credenti circondano di rispetto.

Essere cristiani cambia qualcosa nel modo di considerare la morte e di affrontarla? Qual è l'atteggiamento del cristiano di fronte alla domanda, che la morte pone continuamente, sul senso ultimo dell'esistenza umana?

La risposta si trova nella profondità della nostra fede. La morte per il cristiano non è il risultato di un gioco tragico e ineluttabile da affrontare con freddezza e cinismo. La morte del cristiano si colloca nel solco della morte di Cristo: è un calice amaro da bere fino in fondo perché frutto del peccato; ma è pure volontà amorosa del Padre, che ci aspetta al di là della soglia a braccia aperte: una morte che è una vittoria vestita di sconfitta; una morte che è essenzialmente non-morte, ma vita, gloria, risurrezione.

*Canto di accoglienza dei giovani.*

#### **SALUTO INIZIALE**

**Pres.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

#### **ATTO PENITENZIALE**

**Pres.:** Carissimi giovani, in questa Eucaristia, che unisce il cielo e la terra, affidiamo tutti i nostri defunti all'infinita misericordia del Padre. Perché la nostra preghiera salga a Dio gradita invociamo il perdono dei nostri peccati.

*Breve pausa di silenzio.*

**Pres.:** Signore, che hai pianto per la morte di Lazzaro e comprendi la nostra sofferenza, abbi pietà di noi.

**Ass.:** Signore, pietà.

**Pres.:** Cristo, che con il sacrificio della croce hai voluto essere solidale con noi anche nella morte, sostieni la nostra fede e abbi pietà di noi.

**Ass.:** Cristo, pietà.

**Pres.:** Signore, che con la tua risurrezione hai vinto la morte, alimenta la nostra speranza e abbi pietà di noi.

**Ass.:** Signore, pietà.

**Pres.:** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Ass.:** Amen.

#### **COLLETTA**

**Pres.:** Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

#### **PRIMA LETTURA**

**Dal libro del profeta Isaia**

25, 6.7-9

In quel giorno, il Signore degli eserciti preparerà su questo monte un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre che copriva tutte le genti. Eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto; la condizione disonorevole del suo popolo farà scomparire da tutto il paese, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse; questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza».

#### **Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE**

*Dal Salmo 24*

***Rit: Chi spera in te, Signore, non resta deluso.***

Ricordati, Signore, del tuo amore,  
della tua fedeltà che è da sempre.  
Ricordati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

***Rit: Chi spera in te, Signore, non resta deluso.***

Allevia le angosce del mio cuore,  
liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena  
e perdona tutti i miei peccati.

***Rit: Chi spera in te, Signore, non resta deluso.***

Proteggimi, dammi salvezza;  
al tuo riparo io non sia deluso.  
Mi proteggano integrità e rettitudine,  
perché in te ho sperato.

***Rit: Chi spera in te, Signore, non resta deluso.***

## **SECONDA LETTURA**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

*8, 14-23*

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio.  
E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!».  
Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio.  
E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.  
Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi.  
La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.  
Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

### **Parola di Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Venite, benedetti del Padre mio,  
ricevete il regno preparato per voi  
fin dall'origine del mondo.

**Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Matteo**

*25, 31-46*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi

avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anc'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?

Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

## **Parola del Signore**

Omelia

### **PREGHIERA UNIVERSALE**

**Pres.:** Fratelli e sorelle oggi ricordiamo quanti abbiamo conosciuto in vita. La nostra preghiera ottenga da Dio per loro il perdono e la gioia di godere la beatitudine senza fine.

**Let.:** Col cuore pieno di fede, diciamo insieme: ***O Dio, dei vivi e dei morti, ascoltaci.***

**Let.:** Ti raccomandiamo la Chiesa, perché annunzi agli uomini con ferma speranza le verità che sono via al cielo, il senso della vita e della morte, il destino di gloria riservato ai tuoi amati figli. Noi ti preghiamo.

**Let.:** Ti raccomandiamo i moribondi, perché siano sostenuti dal tuo amore nel passaggio da questo mondo a te, Padre e incontrino il tuo volto misericordioso. Noi ti preghiamo.

**Let.:** Ti raccomandiamo i nostri cari che sono passati da questo mondo a te, perché possano entrare nella tua casa e vivere con te per sempre. Noi ti preghiamo.

**Let.:** Ti raccomandiamo i responsabili delle nazioni: concedi loro saggezza e lungimiranza perché possano collaborare al tuo progetto di salvezza e far germogliare la pace e la giustizia che il tuo Figlio è venuto a portare. Noi ti preghiamo.

**Let.:** Ti raccomandiamo noi tutti che partecipiamo a questa Eucaristia, perché possiamo fare esperienza del tuo amore ed essere come san Francesco, strumenti della tua pace. Noi ti preghiamo.

**Pres.:** O Padre, donaci di giungere, insieme ai nostri fratelli defunti, a godere in eterno della tua pace. La nostra vita sia un preludio di quella beatitudine eterna che ci farà gustare la tua comunione e la gioia che non avrà fine. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*Canto d'offertorio*

**ORAZIONE SULLE OFFERTE**

**Pres.:** Accetta, o Padre, i doni che ti offriamo in questo sacramento di amore che tutti unisce in Cristo tuo Figlio, e accogli i nostri fratelli defunti nella gloria del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

**PREFAZIO**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** In alto i nostri cuori.

**Ass.:** Sono rivolti al Signore.

**Pres.:** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**Ass.:** E' cosa buona e giusta.

**Pres.:** È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore  
rifulge a noi la speranza della beata risurrezione,  
e se ci rattrista la certezza di dover morire,  
ci consola la promessa dell'immortalità futura.  
Ai tuoi fedeli, o Signore,  
la vita non è tolta, ma trasformata;  
e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno,  
viene preparata un'abitazione eterna in cielo.

Per questo mistero di salvezza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo senza fine l'inno della tua lode.

**Santo, santo, santo...**

**PREGHIERA EUCARISTICA II**

*Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:*

**CP** Padre veramente santo,  
fonte di ogni santità,

**CC** santifica questi doni  
con l'effusione del tuo Spirito

perché diventino per noi  
il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo  
nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,  
prese il pane e rese grazie,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice e rese grazie,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.**

**Fate questo in memoria di me.**

**CP** Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.

**CC** Celebrando il memoriale  
della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
ti offriamo, Padre,  
il pane della vita e il calice della salvezza,  
e ti rendiamo grazie  
per averci ammessi alla tua presenza  
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:  
per la comunione  
al corpo e al sangue di Cristo  
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

**1C** Ricordati, Padre, della tua Chiesa  
diffusa su tutta la terra:  
e qui convocata  
nel giorno in cui il Cristo  
ha vinto la morte  
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:  
rendila perfetta nell'amore  
in unione con il nostro Papa Benedetto,

il nostro Vescovo Domenico,  
il vescovo Mario che presiede questa celebrazione  
e tutto l'ordine sacerdotale.

**2C** Ricòrdati dei nostri fratelli,  
che si sono addormentati  
nella speranza della risurrezione,  
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:  
ammettiti a godere la luce del tuo volto.  
Di noi tutti abbi misericordia:  
donaci di aver parte alla vita eterna,  
insieme con la beata Maria,  
Vergine e Madre di Dio,  
con gli apostoli e tutti i santi,  
che in ogni tempo ti furono graditi:

e in Gesù Cristo tuo Figlio  
canteremo la tua gloria.

**CP** Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
**o** a te, Dio Padre onnipotente  
**CC** nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## **RITI DI COMUNIONE**

### **Padre nostro**

### **Scambio della Pace**

### *Canto di Comunione*

## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

**Pres.:** Abbiamo celebrato, Signore, il mistero pasquale, invocando la tua misericordia per i nostri fratelli defunti; dona loro di partecipare alla pasqua eterna nella tua dimora di luce e di pace.  
Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*A questo punto, i celebranti si recano in sacrestia per prepararsi.*

## **Lett. Dalla Lettera di san Francesco a un ministro (FF 234-235)**

Al frate ... ministro: il Signore ti benedica. Io ti dico come posso, per ciò che riguarda la tua anima, che quelle cose che ti impediscono di amare il Signore Iddio, e ogni persona che ti sarà di ostacolo, siano frati o altri, anche se ti picchiassero, tutto questo tu devi ritenere per grazia ricevuta. E così tu devi volere e non diversamente. E questo ti sia per vera obbedienza del Signore Iddio e mia, perché io fermamente so che quella è vera obbedienza. E ama quelli che ti fanno queste cose e non

pretendere da loro altro se non ciò che il Signore ti darà, e in questo amali, e non volere che (per te) diventino cristiani migliori.

[...] Ed io stesso riconoscerò se tu ami il Signore e se ami me suo servo e tuo, se farai questo, e cioè: che non ci sia alcun frate al mondo, che abbia peccato quanto più poteva peccare, che dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne ritorni via senza il tuo perdono, se egli lo chiede; e se non chiedesse perdono, chiedi tu a lui se vuole essere perdonato. E se comparisse davanti ai tuoi occhi mille volte, amalo più di me per questo, affinché tu lo possa conquistare al Signore ed abbi sempre misericordia di tali frati.

### *Canto*

*Terminato il canto vengono date le indicazioni necessarie all'assemblea per disporsi nelle Basiliche, mentre i confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono coloro che vogliono celebrare il sacramento del Perdono attraverso la confessione dei peccati e l'assoluzione individuale.*

### **Formula di assoluzione**

*(Il confessore, stese le mani sul capo del penitente, impartisce l'assoluzione dicendo)*

Dio, Padre di misericordia,  
che ha riconciliato a sé il mondo  
nella morte e risurrezione del suo Figlio,  
e ha effuso lo Spirito Santo  
per la remissione dei peccati,  
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,  
il perdono e la pace.

Ed io ti assolvo dai tuoi peccati  
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Con il sacramento della riconciliazione Dio ci rende nuove creature. Dopo aver ricevuto l'assoluzione il sacerdote consegna un nastro bianco in ricordo della veste battesimale, segno della nuova dignità di figli di Dio. Ognuno è invitato a legare il proprio nastro su uno degli alberi d'olivo disposti intorno alla tomba di san Francesco, come segno di ringraziamento per il perdono ricevuto.*

## **PER L'ESAME DI COSCIENZA**

### ***Confessio Laudis***

Agli occhi di Dio siamo delle perle preziose. Quali sono le mie ricchezze, le mie positività, le mie doti?

Che cosa mi sento portato a fare nella vita? Cosa mi riesce meglio?

Che tipo di persona voglio essere?

### ***Confessio Vitae***

Quali aspetti della mia vita richiedono che mi alzi e prenda una decisione di "ritorno a casa"? Quali aspetti della vita giudico lontani dai valori veri?

Quali sono i bisogni e i desideri indotti che mi distolgono da un vivere il Vangelo concretamente?

Cosa faccio per venire incontro a tanta miseria dei miei fratelli, nel mio paese e nei paesi poveri?

### ***Confessio Fidei***

Avverto in me qualcosa che dia un senso alla mia vita?

La mia fede è un abito d'occasione o una realtà che incarna la mia esistenza? E' il vestito bello della domenica, per passare un po' di tempo in compagnia degli amici in parrocchia o un rapporto con Dio?

In che modo la Parola di Dio mi provoca, dà luce ai miei problemi e ai problemi della vita?

Mi sento Chiesa? Che tipo di Chiesa voglio costruire, vedere nel mio ambiente?

In che modo la Parola di Dio mi provoca, dà luce ai miei problemi e a i problemi della vita?

Mi sento Chiesa? A che titolo? Mi ci trovo dentro, perché altri (genitori) mi hanno “gettato dentro” o perché è una mi scelta personale?

Che tipo di Chiesa voglio costruire, vedere nel mio ambiente? Cerco di portare il mio contributo personale, con la mia fede, la mia preghiera, il mio operare?

## **PRIMA LETTURA**

### **Dal libro del profeta Isaia**

57,14-21

Il Signore aveva detto: «Spianate, spianate, preparate la via, rimuovete gli ostacoli sulla via del mio popolo».

Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso, che ha una sede eterna e il cui nome è santo:

In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi.

Poiché io non voglio discutere sempre né per sempre essere adirato;

altrimenti davanti a me verrebbe meno lo spirito e l'alito vitale che ho creato.

Per l'iniquità dei suoi guadagni mi sono adirato, l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato;

eppure egli, voltandosi,

se n'è andato per le strade del suo cuore.

Ho visto le sue vie,

ma voglio sanarlo, guidarlo e offrirgli consolazioni.

E ai suoi afflitti

io pongo sulle labbra: “Pace,

pace ai lontani e ai vicini”,

dice il Signore, “io li guarirò”.

Gli empi sono come un mare agitato

che non può calmarsi

e le cui acque portan su melma e fango.

Non v'è pace per gli empi, dice il mio Dio.

*Silenzio*

*Canto*

## **SECONDA LETTURA**

Insisteva perché i fratelli non giudicassero nessuno, e non guardassero con disprezzo quelli che vivono nel lusso e vestono con ricercatezza esagerata e fasto, poiché Dio è il Signore nostro e loro, e ha il potere di chiamarli a sé e di renderli giusti. Prescriveva anzi che riverissero costoro come fratelli e padroni: fratelli, perché ricevono vita dall'unico Creatore; padroni, perché aiutano i buoni a far penitenza, sovvenendo alle necessità materiali di questi. E aggiungeva: «Tale dovrebbe essere il comportamento dei frati in mezzo alla gente, che chiunque li ascolti e li veda, sia indotto a glorificare e lodare il Padre celeste». Era suo vivo desiderio che tanto lui quanto i frati abbondassero di opere buone, mediante le quali il Signore viene lodato. E diceva: «La pace che annunziate con la bocca, abbiatela ancor più copiosa nei vostri cuori. Non provocate nessuno all'ira o allo scandalo, ma tutti siano attirati alla pace, alla bontà, alla concordia dalla vostra mitezza. Questa è la nostra vocazione: curare le ferite, fasciare le fratture, richiamare gli smarriti. Molti, che ci sembrano membra del diavolo, possono un giorno diventare discepoli di Cristo».

*Silenzio*

*Canto*

### **TERZA LETTURA**

#### ***Dal Discorso introduttivo all'Angelus, di Benedetto XVI (19 agosto 2007)***

La pace che Cristo è venuto a portare non è sinonimo di semplice assenza di conflitti. Al contrario, la pace di Gesù è frutto di una costante lotta contro il male. Lo scontro che Gesù è deciso a sostenere non è contro uomini o poteri umani, ma contro il nemico di Dio e dell'uomo, Satana. Chi vuole resistere a questo nemico rimanendo fedele a Dio e al bene deve necessariamente affrontare incomprensioni e qualche volta vere e proprie persecuzioni. Perciò, quanti intendono seguire Gesù e impegnarsi senza compromessi per la verità devono sapere che incontreranno opposizioni e diventeranno, loro malgrado, segno di divisione tra le persone, addirittura all'interno delle loro stesse famiglie. L'amore per i genitori infatti è un comandamento sacro, ma per essere vissuto in modo autentico non può mai essere anteposto all'amore di Dio e di Cristo. In tal modo, sulle orme del Signore Gesù, i cristiani diventano "strumenti della sua pace", secondo la celebre espressione di san Francesco d'Assisi. Non di una pace inconsistente e apparente, ma reale, perseguita con coraggio e tenacia nel quotidiano impegno di vincere il male con il bene (cfr Rm 12,21) e pagando di persona il prezzo che questo comporta.

La Vergine Maria, Regina della Pace, ha condiviso fino al martirio dell'anima la lotta del suo Figlio Gesù contro il Maligno, e continua a condividerla sino alla fine dei tempi. Invochiamo la sua materna intercessione, perché ci aiuti ad essere sempre testimoni della pace di Cristo, mai scendendo a compromessi con il male.

*Silenzio*

*Canto*

### **QUARTA LETTURA**

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

*Silenzio*

*Canto*

## QUINTA LETTURA

### Dai Fioretti di san Francesco

*FF 1852*

Al tempo che santo Francesco dimorava nella città di Gubbio, [...] apparve un lupo grandissimo, terribile e feroce, il quale non solamente divorava gli animali, ma anche gli uomini; [...] per paura di questo lupo [...] nessuno ardiva uscire fuori della terra. Per la qual cosa avendo compassione santo Francesco per gli uomini di quella città, volle andare verso il luogo dove era questo lupo [...] e facendosi il segno della santissima croce, uscì fuori della terra egli coi suoi compagni, ponendo tutta la sua fiducia in Dio. [...] Ed ecco che [...] il detto lupo si fece incontro a santo Francesco, con la bocca aperta; ed appressandosi a lui santo Francesco gli fece il segno della santissima croce, e chiamandolo a sé gli disse così: «Vieni qui, frate lupo, io ti comando dalla parte di Cristo che tu non faccia male né a me né a persona alcuna». Mirabile cosa a dire! Appena che santo Francesco ebbe fatta la croce, il lupo terribile chiuse la bocca e [...] venne avanti come agnello mansueto, gettandosi ai piedi di santo Francesco a giacere. E santo Francesco gli parlò così: «Frate lupo, tu fai molti danni in queste parti, [...] guastando e uccidendo le creature di Dio senza sua licenza, e non solo hai ucciso e divorato le bestie, ma hai avuto l'ardire d'uccidere uomini fatti a immagine di Dio; per la qual cosa tu sei degno delle forche come ladro e omicida pessimo; e ogni gente grida e mormora di te, e tutta questa terra ti è nemica. Ma io voglio, frate lupo, far la pace fra te e costoro, sicché tu non li offenda più, ed essi ti perdonino ogni offesa passata, e né gli uomini né i cani ti perseguitino più». E dette queste parole, il lupo con atti di corpo e di coda e di orecchi e con inchinare il capo mostrò d'accettare ciò che santo Francesco diceva e di volerlo osservare. Allora santo Francesco disse: «Frate lupo, poiché ti piace di fare e di tenere questa pace, io ti prometto che ti farò dare le spese continuamente, mentre tu vivrai, dagli uomini di questa terra, sicché tu non patirai più fame; giacché io so bene che per la fame tu hai fatto ogni male. Ma poiché ti ho ottenuto questa grazia, io voglio, frate lupo, che tu mi prometta che non nuocerai mai a nessuna persona umana né ad animale: mi prometti tu questo?». E il lupo, con inchinando il capo, fece evidente segnale che lo prometteva. E santo Francesco disse così: «Frate lupo, io voglio che tu mi faccia fede di questa promessa, affinché io mi possa ben fidare». E distendendo la mano santo Francesco per ricevere la sua fede, il lupo levò su il piè ritto dinanzi, e [...] lo pose sopra la mano di santo Francesco [...]. E allora disse santo Francesco: «Frate lupo, io ti comando nel nome di Gesù Cristo,

che tu venga con me, e andiamo a firmare questa pace al nome di Dio». E il lupo ubbidiente se ne andò con lui un agnello mansueto; di che i cittadini, vedendo questo, si meravigliarono fortemente. [...] radunatosi tutto il popolo, santo Francesco si levò e disse: «Udite, fratelli miei: frate lupo che è qui dinanzi da voi, mi ha promesso [...] di far pace con voi e di non offendervi mai in cosa nessuna, e voi promettetegli di dargli ogni dì le cose necessarie [...]». Allora tutto il popolo a una voce promise di nutrirlo continuamente. E santo Francesco, dinanzi a tutti, disse al lupo: «E tu, frate lupo, prometti d'osservare a costoro il patto della pace, che tu non offenda né gli uomini, né gli animali, né nessuna creatura?». E il lupo inginocchiandosi e inchinando il capo e con atti mansueti di corpo e di coda e d'orecchi dimostrò, per quanto è possibile, di volere osservare [...] ogni patto. [...] A laude di Gesù Cristo e del poverello Francesco. Amen.

*Silenzio*

*Canto*

## SESTA LETTURA

**Dal Messaggio di Giovanni Paolo II per la 37<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace, *Un impegno sempre attuale: educare alla pace*, 1 gennaio 2004**

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio (Mt 5,9). Come potrebbe questa parola, che invita a operare nell'immenso campo della pace, trovare così intense risonanze nel cuore umano, se non corrispondesse ad un anelito e ad una speranza che vivono in noi indistruttibili? E per quale altro motivo gli operatori di pace saranno chiamati figli di Dio, se non perché Egli per sua natura è il Dio della Pace? Proprio per questo, nell'annuncio di salvezza che la Chiesa diffonde nel mondo, vi sono elementi dottrinali di fondamentale importanza per l'elaborazione dei principi necessari ad una pacifica convivenza tra le Nazioni.

Il cristiano sa che l'amore è il motivo per cui Dio entra in rapporto con l'uomo. Ed è ancora l'amore che Egli s'attende come risposta dall'uomo. L'amore è perciò la forma più alta e più nobile di rapporto degli esseri umani anche tra loro. L'amore dovrà dunque animare ogni settore della vita umana, estendendosi anche all'ordine internazionale. Solo un'umanità nella quale regni la "civiltà dell'amore" potrà godere di una pace autentica e duratura. All'inizio di un nuovo anno voglio ricordare alle donne e agli uomini di ogni lingua, religione e cultura l'antica massima: "*Omnia vincit amor*" (l'amore vince tutto). Sì, cari Fratelli e sorelle di ogni parte del mondo, alla fine l'amore vincerà! Ciascuno si impegni ad affrettare questa vittoria. È ad essa che, in fondo, anela il cuore di tutti.

*Silenzio*

*Canto*

## SETTIMA LETTURA

**Dal Vangelo di Luca 6,27-38**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano.

A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica.

Dá a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

## OTTAVA LETTURA

### Una storia per me... *Il segnale*

Un giovane era seduto da solo nell'autobus; teneva lo sguardo fisso fuori del finestrino. Aveva poco più di vent'anni ed era di bell'aspetto, con un viso dai lineamenti delicati.

Una donna si sedette accanto a lui. Dopo avere scambiato qualche chiacchiera a proposito del tempo, caldo e primaverile, il giovane disse, inaspettatamente: «Sono stato in prigione per due anni. Sono uscito questa mattina e sto tornando a casa».

Le parole gli uscivano come un fiume in piena mentre le raccontava di come fosse cresciuto in una famiglia povera ma onesta e di come la sua attività criminale avesse procurato ai suoi cari vergogna e dolore. In quei due anni non aveva più avuto notizie di loro. Sapeva che i genitori erano troppo poveri per affrontare il viaggio fino al carcere dov'era detenuto e che si sentivano troppo ignoranti per scrivergli. Da parte sua, aveva smesso di spedire lettere perché non riceveva risposta.

Tre settimane prima di essere rimesso in libertà, aveva fatto un ultimo, disperato tentativo di mettersi in contatto con il padre e la madre. Aveva chiesto scusa per averli delusi, implorandone il perdono.

Dopo essere stato rilasciato, era salito su quell'autobus che lo avrebbe riportato nella sua città e che passava proprio davanti al giardino della casa dove era cresciuto e dove i suoi genitori continuavano ad abitare.

Nella sua lettera aveva scritto che avrebbe compreso le loro ragioni. Per rendere le cose più semplici, aveva chiesto loro di dargli un segnale che potesse essere visto dall'autobus. Se lo avevano perdonato e lo volevano accogliere di nuovo in casa, avrebbero legato un nastro bianco al vecchio melo in giardino. Se il segnale non ci fosse stato, lui sarebbe rimasto sull'autobus e avrebbe lasciato la città, uscendo per sempre dalla loro vita.

Mentre l'automezzo si avvicinava alla sua via, il giovane diventava sempre più nervoso, al punto di aver paura a guardare fuori del finestrino, perché era sicuro che non ci sarebbe stato nessun fiocco.

Dopo aver ascoltato la sua storia, la donna si limitò a chiedergli: «Cambia posto con me. Guarderò io fuori del finestrino».

L'autobus procedette ancora per qualche isolato e a un certo punto la donna vide l'albero.

Toccò con gentilezza la spalla del giovane e, trattenendo le lacrime, mormorò: «Guarda! Guarda! Hanno coperto tutto l'albero di nastri bianchi».

*Silenzio*

*Canto finale*

**SABATO 3 NOVEMBRE 2007**

DISEGNO n° 4



**«CRISTO NOSTRA DOLCEZZA»**

**CATTEDRALE DI SAN RUFINO**  
**CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**Introduzione**

**Let.: Dalle Fonti Francescane (FF 1419)**

Constatando che il suo ricorso ai consoli si concludeva in un nulla, [Pietro di Bernardone] andò a sporgere querela davanti al vescovo della città. Questi, da persona discreta e saggia, chiamò Francesco con i modi dovuti, affinché venisse a rispondere alla querela del genitore. Il giovane rispose al messaggero: «Da messer vescovo ci vengo, poiché egli è padre e signore delle anime». Venne dunque all'episcopio, e fu ricevuto dal pastore con grande gioia. Il vescovo gli disse: «Tuo padre è arrabbiato con te e molto alterato per causa tua. Se vuoi essere servo di Dio, restituiscigli i soldi che hai, oltretutto è ricchezza forse di mal acquisto, e Dio non vuole che tu spenda a beneficio della Chiesa i guadagni del padre tuo. La sua collera sbollirà, se recupera il denaro. Abbi fiducia nel Signore, figlio mio, e agisci con coraggio. Non temere, poiché l'Altissimo sarà tuo soccorritore, e ti largirà in abbondanza quanto sarà necessario per la sua Chiesa».

L'uomo di Dio si alzò, lieto e confortato dalle parole del vescovo, e traendo fuori i soldi, disse: «Messere, non soltanto il denaro ricavato vendendo la sua roba, ma gli restituirò di tutto cuore anche i vestiti». Entrò in una camera, si spogliò completamente, depose sui vestiti il gruzzolo, e uscendo nudo alla presenza del vescovo, del padre e degli astanti, disse: «Ascoltate tutti e cercate di capirmi. Finora ho chiamato Pietro di Bernardone padre mio. Ma dal momento che ho deciso di servire Dio, gli rendo il denaro che tanto lo tormenta e tutti gl'indumenti avuti da lui. D'ora in poi voglio dire: "Padre nostro, che sei nei cieli", non più "padre mio Pietro di Bernardone"». [...]

Il vescovo, considerando attentamente l'uomo santo e ammirando tanto slancio e intrepidezza, aprì le braccia e lo coprì con il suo mantello. Aveva capito chiaramente ch'egli agiva per ispirazione divina e che l'accaduto conteneva un presagio misterioso. Da quel giorno diventò suo protettore. Lo esortava e incitava, lo dirigeva e amava con affetto grande.

*Canto di accoglienza dei giovani.*

**SALUTO INIZIALE**

**Pres.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Carissimi giovani radunati qui in cattedrale,  
la pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre  
e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**ATTO PENITENZIALE**

**Pres.:** Pietà di noi, Signore.

**Ass.:** Contro di te abbiamo peccato.

**Pres.:** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

**Ass.:** E donaci la tua salvezza

**Pres.:** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Ass.:** Amen.

## **GLORIA**

### **COLLETTA**

**Pres.:** O Dio, che chiami tuoi figli gli operatori di pace, fa' che noi, tuoi fedeli, lavoriamo senza mai stancarci per promuovere la giustizia che sola può garantire una pace autentica e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

### **PRIMA LETTURA**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

*2,14-18*

Carissimi, Cristo è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia.

Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

### **Parola di Dio**

#### **SALMO RESPONSORIALE**

*Dal Salmo 84*

***Rit: Sei tu, Signore, la nostra pace.***

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.  
La sua salvezza è vicina a chi lo teme  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

***Rit: Sei tu, Signore, la nostra pace.***

Misericordia e verità si incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

***Rit: Sei tu, Signore, la nostra pace.***

Quando il Signore elargirà il suo bene,  
la nostra terra darà il suo frutto.  
Davanti a lui camminerà la giustizia

e sulla via dei suoi passi la salvezza.

**Rit:** *Sei tu, Signore, la nostra pace.*

**Alleluia, alleluia.**

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

**Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Giovanni**

*14,23-27;16,33;20,19-21*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dá il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!».

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».

**Parola del Signore**

Omelia

**PREGHIERA UNIVERSALE**

**Pres.:** Fratelli e sorelle, sia benedetto Dio che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati ad una speranza viva mediante la risurrezione del suo Figlio. Con un cuor solo e un'anima sola rivolgiamo a lui la nostra supplica perché tutta la terra possa accogliere il frutto della Pasqua.

**Let.:** Preghiamo insieme e diciamo: *Dio della misericordia e della pace, ascoltaci.*

**Per la Chiesa**

**Let.:** Signore, con il dono dello Spirito l'hai costituita testimone della tua pace. Donale il coraggio di annunciare a tempo opportuno e non opportuno il perdono e la riconciliazione. Ti affidiamo in particolare la chiesa di Assisi e le nostre comunità diocesane, perché continuino a essere premurose e sollecite verso i più sofferenti. Preghiamo

**Per le popolazioni del Medio Oriente**

**Let.:** Signore, che nel tuo Figlio risorto, ti sei fatto vicino ad ogni uomo con il dono della tua pace, ricordati di coloro che stanno vivendo momenti di paura e sofferenza, e accogli nel tuo

abbraccio tutte le vittime della violenza assurda e inaudita che insanguina le terre del Medio Oriente. Preghiamo.

**Per i responsabili delle nazioni**

**Let.**: Signore, che nella croce del tuo Figlio hai sconfitto ogni forma di inimicizia, piega la durezza dei cuori ostinati e agisci nelle menti dei responsabili della pace, perché compiano i passi necessari per far camminare le parti in lotta verso accordi giusti e rispettosi della dignità di tutti. Preghiamo.

**Per tutti i giovani.**

**Let.**: Signore, che vuoi stabilire con ognuno di noi un'alleanza di pace, suscita nella tua Chiesa uomini e donne che sull'esempio di san Francesco e santa Chiara offrano se stessi per la salvezza del mondo ed essere così "prolungamento" della tua presenza a servizio dei poveri e bisognosi. Preghiamo

**Per noi qui riuniti in preghiera**

**Let.**: Signore, che nella forza del tuo Spirito, continui a suscitare testimoni della pace, tu solo puoi aprire i nostri cuori al dono senza misura, al perdono impossibile, alla solidarietà difficile. Aiuta ciascuno di noi ad acconsentire alla tua grazia. Preghiamo.

**Per tutti i defunti dell'Ordine francescano**

**Let.**: La nostra famiglia francescana commemora oggi tutti i suoi defunti. Signore, noi ti raccomandiamo i fratelli che hanno fatto parte della nostra famiglia religiosa e che tu hai chiamato a te, perché siano ammessi nella gioia e nella luce dei santi. Preghiamo.

**Pres.**: O Dio, la tua misericordia è infinita, senza limite è la tua tenerezza: sciogli le catene della vendetta, risana le ferite negli animi e ristabilisci in profondità i rapporti turbati, affinché uomini e popoli possano sollevare lo sguardo verso un futuro di pace. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.**: Amen.

*Canto d'offertorio*

*Terminata l'incensazione dell'altare, il Vescovo e tutta l'assemblea, quale Tempio dello Spirito Santo, viene onorata con il segno dell'incenso.*

**ORAZIONE SULLE OFFERTE**

**Pres.**: Ti offriamo, o Padre, nei segni sacramentali del pane e del vino il sacrificio del tuo Figlio, re della pace, perché questo mistero di unità e di amore rafforzi la concordia fra tutti i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.**: Amen.

**PREFAZIO V/B**

**Pres.**: Il Signore sia con voi.

**Ass.**: E con il tuo spirito.

**Pres.**: In alto i nostri cuori.

**Ass.**: Sono rivolti al Signore.

**Pres.:** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**Ass.:** E' cosa buona e giusta.

**Pres.:** È veramente giusto renderti grazie,  
Dio grande e misericordioso,  
che hai creato il mondo e lo custodisci con immenso amore.

Tu vegli come Padre su tutte le creature  
e riunisci in una sola famiglia  
gli uomini creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dalla croce del tuo Figlio,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito.  
Il Cristo, tua Parola vivente, è la via che guida a te,  
la verità che fa liberi, la vita che ci riempie di gioia.

Per mezzo di lui innalziamo a te l'inno di grazie  
per questi doni della tua benevolenza  
e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
proclamiamo la tua lode:

**Santo, Santo, Santo...**

*Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:*

**CP** Ti glorifichiamo, Padre santo:  
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino  
soprattutto in quest'ora  
in cui il Cristo, tuo Figlio,  
ci raduna per la santa cena.  
Egli, come ai discepoli di Emmaus,  
ci svela il senso delle Scritture  
e spezza il pane per noi.

*Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:*

**CC** Ti preghiamo, Padre onnipotente,  
manda il tuo Spirito  
su questo pane e su questo vino,

*congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:*

perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi  
con il suo corpo ✠ e il suo sangue

*Congiunge le mani.*

La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro,  
prese il pane e rese grazie,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*inchinandosi leggermente*

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, prese il calice del vino  
e rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*inchinandosi leggermente*

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

**FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**CP** Mistero della fede.

**Ass.:** Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.

*Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:*

**CC** Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione  
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.  
Con la passione e la croce  
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione  
il Cristo, tuo Figlio,  
e lo hai chiamato alla tua destra,  
re immortale dei secoli  
e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:  
è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,  
e con il suo sacrificio  
apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,  
donaci lo Spirito dell'amore,  
lo Spirito del tuo Figlio.

**1C** Fortifica il tuo popolo  
con il corpo e il sangue del tuo Figlio,  
e rinnovaci a sua immagine.  
Benedici il nostro Papa Benedetto  
e il nostro Vescovo Domenico, che presiede questa Eucaristia.  
Tutti i membri della Chiesa  
sappiano riconoscere i segni dei tempi  
e si impegnino con coerenza a servizio del Vangelo.

Rendici aperti e disponibili verso i fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino,  
perché possiamo dividerne i dolori e le angosce,  
le gioie e le speranze,  
e progredire insieme sulla via della salvezza.

**2C** Ricordati anche dei nostri fratelli  
che sono morti nella pace del tuo Cristo,  
e di tutti i defunti  
dei quali tu solo hai conosciuto la fede:  
ammettili a godere la luce del tuo volto  
e la pienezza di vita nella risurrezione;  
concedi anche a noi,  
al termine di questo pellegrinaggio,  
di giungere alla dimora eterna,  
dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,  
con gli Apostoli e i martiri,  
san Rufino, san Rinaldo,  
San Francesco, santa Chiara, e tutti i santi  
innalziamo a te la nostra lode  
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

*Congiunge le mani.*

**CP** Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
**o** a te, Dio Padre onnipotente  
**CC** nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## **RITI DI COMUNIONE**

### **Padre nostro**

### **Scambio della Pace**

*Canto di Comunione*

## **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

**Pres.:** O Padre, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, donaci lo Spirito di carità,  
perché diventiamo efficaci operatori della pace, che il Cristo ci ha lasciato come suo dono.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

## **BENEDIZIONE**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** Sia benedetto il nome del Signore.

**Ass.:** Ora e sempre.

**Pres.:** Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Ass.:** Egli ha fatto cielo e terra.

**Pres.:** Vi benedica Dio onnipotente

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Andate e portate a tutti la gioia e la pace del Signore.

**Ass.:** Rendiamo grazie a Dio.

*Canto finale*

## INCONTRO PER REGIONE:

### CELEBRAZIONE DEI PRIMI VESPRI DELLA XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Pres.:** O Dio, vieni a salvarmi.

**Ass.:** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Pres.:** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ass.:** Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

## INNO

Dio, che all'alba dei tempi  
creasti la luce nuova,  
accogli il nostro canto,  
mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli  
pellegrini nel mondo;  
la morte non ci colga  
prigionieri del male.

La tua luce risplenda  
nell'intimo dei cuori,  
e sia pegno e primizia  
della gloria dei cieli.

Te la voce proclami,  
o Dio trino e unico,  
te canti il nostro cuore,  
te adori il nostro spirito. Amen.

**1 ant. Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.**

## SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli. *Gloria.*

**1 ant. Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.**

**2 ant. Alzerò il calice della salvezza,  
invocherò il nome del Signore.**

### **SALMO 115 Rendimento di grazie nel tempio**

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
«Sono troppo infelice».  
Ho detto con sgomento: \*  
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato?  
Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.  
Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme. *Gloria.*

**2 ant. Alzerò il calice della salvezza,  
invocherò il nome del Signore.**

**3 ant. Il Signore Gesù si è umiliato nella morte;**

**e Dio lo ha innalzato nella gloria.**

**CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre. *Gloria.*

**3 ant. Il Signore Gesù si è umiliato nella morte;  
e Dio lo ha innalzato nella gloria.**

**LETTURA BREVE**

*Eb 13, 20-21*

Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**LETTURA FRANCESCANA**

**Dalle Ammonizioni di s. Francesco**

*Amm IX: FF 158*

Dice il Signore nel Vangelo: *Amate i vostri nemici*, ecc. Veramente ama il suo nemico colui che non si duole dell'ingiuria che gli è fatta, ma brucia del peccato dell'anima di lui per amore di Dio e gli mostra amore con i fatti.

**RESPONSORIO BREVE**

**Sol.:** Quanto sono grandi \* le tue opere, Signore!

**Ass.:** Quanto sono grandi \* le tue opere, Signore!

**Sol.:** Le hai fatte con bontà e sapienza

**Ass.:** \* le tue opere, Signore!

**Sol.:** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ass.:** Quanto sono grandi \* le tue opere, Signore!

**Ant. al Magn. Tu ami le tue creature, Signore,  
e nulla disprezzi di ciò che hai creato,  
perché si convertano a te, nostro Dio.**

### **CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)**

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. *Gloria.*

**Ant. al Magn. Tu ami le tue creature, Signore,  
e nulla disprezzi di ciò che hai creato,  
perché si convertano a te, nostro Dio.**

### **INTERCESSIONI**

Memori dell'amore di Cristo, che, con la prodigiosa moltiplicazione dei pani e dei pesci, saziò la fame del suo popolo, diciamo con umile fiducia:

**Ass.:** *Rinnova per noi, Signore, i prodigi della tua misericordia.*

**Let.:** Riconosciamo, Signore, che i benefici ricevuti in questa settimana vengono dalla tua bontà, fa' che non trovino in noi un terreno sterile, ma portino frutti di vita eterna. Preghiamo.

**Let.:** Luce e salvezza delle genti, guida e proteggi i missionari del vangelo, accendi in essi il fuoco del tuo Spirito. Preghiamo.

**Let.:** Fa' che tutti gli uomini cooperino a creare un mondo nuovo, più conforme alle legittime aspirazioni del progresso nella giustizia e nella pace. Preghiamo.

**Let.:** Padre di misericordia e fonte di ogni bene, tu vuoi stabilire con ognuno un'alleanza di pace, dona ai giovani di fare esperienza del tuo amore e di essere come s. Francesco, strumenti della tua pace. Preghiamo.

**Let.:** Medico delle anime e dei corpi, dona sollievo ai malati, conforto ai moribondi, visita e rinnova tutti gli uomini con la tua misericordia. Preghiamo.

**Let.:** Accogli i nostri defunti nella gloriosa schiera dei santi, scrivi anche i loro nomi nel libro della vita. Preghiamo.

**Padre nostro**

#### **ORAZIONE**

**Pres.:** Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

**DOMENICA 4 NOVEMBRE 2007**

DISEGNO n° 5



**«CRISTO NOSTRA VITA ETERNA»**

**BASILICA SUPERIORE**  
**CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**Introduzione**

**Lett.:** Altissimo, onnipotente, bon Signore, tue so le laude, la gloria e l'onore e onne benedizione.  
A te solo, Altissimo, se confano e nullo omo è digno te mentovare.  
Laudato sie, mi Signore, cum tutte le tue creature,  
spezialmente messer lo frate Sole, lo quale è iorno, e allumini noi per lui.  
Ed ello è bello e radiante cum grande splendore:  
de te, Altissimo, porta significazione.  
Laudato si, mi Signore, per sora Luna e le Stelle:  
in cielo l'hai formate clarite e preziose e belle.  
Laudato si, mi Signore, per frate Vento,  
e per Aere e Nubilo e Sereno e onne tempo,  
per lo quale a le tue creature dai sustentamento.  
Laudato si, mi Signore, per sor Aqua,  
la quale è molto utile e umile e preziosa e casta.  
Laudato si, mi Signore, per frate Foco,  
per lo quale enn'allumini la nocte:  
ed ello è bello e iocondo e robustoso e forte.  
Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre Terra,  
la quale ne sustenta e governa,  
e produce diversi fructi con coloriti fiori ed erba.  
Laudato si, mi Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore  
e sostengo infirmitate e tribulazione.  
Beati quelli che 'l sosterrano in pace,  
ca da te, Altissimo, sirano incoronati.  
Laudato si, mi Signore, per sora nostra Morte corporale,  
da la quale nullo omo vivente po' scampare.  
Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali!  
Beati quelli che troverà ne le tue sanctissime voluntati,  
ca la morte seconda no li farrà male.  
Laudate e benedicite mi Signore,  
e rengraziate e serviteli cum grande umiltate.

*Canto di accoglienza dei giovani.*

*Aprè la processione iniziale il cero pasquale, perché ogni cristiano illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce per la vita eterna.*

**SALUTO INIZIALE**

**Pres.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

## ATTO PENITENZIALE

### *Rito dell'aspersione*

**Pres.:** Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio*

**Pres.:** O Dio creatore, che nell'acqua dello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

**Ass.:** *Purifica e benedici la tua Chiesa.*

**Pres.:** O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della salvezza.

**Ass.:** *Purifica e benedici la tua Chiesa.*

**Pres.:** O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

**Ass.:** *Purifica e benedici la tua Chiesa.*

**Pres.:** Dio onnipotente  
che nei santi misteri della nostra fede  
rinnovi i prodigi della creazione e redenzione,  
benedici quest'acqua  
e fa' che tutti i rinati nel Battesimo  
siano annunciatori e testimoni della salvezza  
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.

**Ass.:** Amen.

*Il Presidente, passando attraverso la Basilica, asperge l'assemblea. Il rito è accompagnato da un canto.  
Tornato alla sede, il Presidente, rivolto all'assemblea, conclude:*

**Pres.:** Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

**Ass.:** Amen.

## GLORIA

### COLLETTA

**Pres.:** O Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ass.:** Amen.

## PRIMA LETTURA

## **Dal libro della Sapienza**

11,22 - 12,2

Signore, tutto il mondo davanti a te, come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata.

Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi? O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza? Tu risparmi tutte le cose, perché tutte son tue, Signore, amante della vita, Per questo tu castighi poco alla volta i colpevoli e li ammonisci ricordando loro i propri peccati, perché, rinnegata la malvagità, credano in te, Signore.

## **Parola di Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE**

*Dal Salmo 144*

***Rit: La gloria di Dio è l'uomo vivente.***

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome.

***Rit: La gloria di Dio è l'uomo vivente.***

Paziente e misericordioso è il Signore,  
lento all'ira e ricco di grazia.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

***Rit: La gloria di Dio è l'uomo vivente.***

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.

***Rit: La gloria di Dio è l'uomo vivente.***

Manifestino agli uomini i tuoi prodigi  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.

***Rit: La gloria di Dio è l'uomo vivente.***

### **SECONDA LETTURA**

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi.**

*1,11-2,2*

Fratelli, preghiamo di continuo per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e porti a compimento, con la sua potenza, ogni vostra volontà di bene e l'opera della vostra fede; perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Di non lasciarvi così facilmente confondere e turbare, né da pretese ispirazioni, né da parole, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia imminente.

## **Parola di Dio**

### **Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è su di me,  
mi ha mandato a portare  
il lieto annunzio ai poveri.

**Alleluia.**

## **Dal vangelo secondo Luca**

*19, 1-10*

In quel tempo, Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».

In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!».

Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

## **Parola del Signore**

Omelia

### **PROFESSIONE DI FEDE**

**Pres.:** Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Oggi, nel giorno in cui facciamo memoria della risurrezione del Signore, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

**Pres.:** Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra?

**Ass.:** Credo.

**Pres.:** Credete in Gesù Cristo,

suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria Vergine,  
morì e fu sepolto,  
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Ass.:** Credo.

**Pres.:** Credete nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Ass.:** Credo.

**Pres.:** Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,  
che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
ci custodisca con la sua grazia in Cristo nostro Signore, per la vita eterna.

**Ass.:** Amen.

#### **PREGHIERA UNIVERSALE**

**Pres.:** Fratelli e sorelle, Gesù ci ha rivelato il disegno di salvezza del padre. Nel Vangelo di Zaccheo è detto chiaramente che Dio lancia la sua scommessa sul cuore dell'uomo nonostante il peccato.

**Lett.:** Preghiamo e diciamo: *Ascoltaci, o Signore.*

**Lett.:** Fa' che la Chiesa sia lieta messaggera della "liberazione dell'uomo", preghiamo.

**Lett.:** Fa' che i responsabili della vita civile abbiano a cuore il bene dei loro cittadini, preghiamo.

**Lett.:** Fa' che siamo seminatori di pace, di speranza e di fiducia presso i nostri fratelli, talvolta poco inclini alla giustizia e all'onestà, preghiamo.

**Lett.:** Fa' che da questa nostra assemblea liturgica torniamo alle nostre case desiderosi di portare frutti nuovi della "pace" del tuo regno, preghiamo.

**Lett.:** Fa' che gli esempi di Francesco e Chiara d'Assisi ispirino molti giovani a consacrarsi totalmente all'amore di Cristo, preghiamo.

**Lett.:** Fa' che la potenza santificatrice dell'Eucaristia, alla quale partecipiamo, ci trasformi come san Francesco in strumenti della tua pace, preghiamo.

**Pres.:** Accogli, o Padre, le nostre suppliche e fa' che per l'intercessione di Francesco, di Chiara e di tutti i Santi possiamo avere una fede più salda, una speranza più viva e soprattutto il coraggio di vivere in fraternità e solidarietà con tutti ogni giorno della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

*Canto d'offertorio*

### **ORAZIONE SULLE OFFERTE**

**Pres.:** Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

### **PREGHIERA EUCARISTICA I/R**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** In alto i nostri cuori.

**Ass.:** Sono rivolti al Signore.

**Pres.:** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**Ass.:** E' cosa buona e giusta.

**Pres.:** È veramente giusto renderti grazie,  
Padre santo, Dio di bontà infinita.

Tu continui a chiamare i peccatori  
a rinnovarsi nel tuo Spirito  
e manifesti la tua onnipotenza  
soprattutto nella grazia del perdono.  
Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza,  
e tu invece di abbandonarli  
hai stretto con loro un vicolo nuovo  
per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro redentore:  
un vicolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.  
Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace,  
perché affidandoci unicamente alla tua misericordia  
ritroviamo la via del ritorno a te,  
e aprendoci all'azione dello Spirito Santo  
viviamo in Cristo la vita nuova,  
nella lode perenne del tuo nome e nel servizio dei fratelli.

Per questo mistero della tua benevolenza,  
nello stupore e nella gioia della salvezza ritrovata,  
ci uniamo all'immenso coro degli angeli e dei santi  
per cantare la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo...**

*Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:*

**CP** Padre veramente santo,  
fin dall'origine del mondo  
tu ci fai partecipi del tuo disegno d'amore,  
per renderci santo come tu sei santo.

*Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:*

**CC** Guarda il popolo riunito intorno a te  
e manda il tuo Spirito,

*congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:*

perché i doni che ti offriamo  
diventino il corpo ✠ e il sangue  
del tuo amatissimo Figlio, Gesù Cristo,  
nel quale anche noi siamo tuoi figli.

*Congiunge le mani.*

Eravamo morti a causa del peccato  
e incapaci di accostarci a te,  
ma tu ci hai dato la prova suprema della tua misericordia,  
quando il tuo Figlio, il solo giusto,  
si è consegnato nelle nostre mani  
e si è lasciato inchiodare sulla croce.  
Prima di stendere le braccia  
fra il cielo e la terra,  
in segno di perenne alleanza,  
egli volle celebrare la Pasqua con i suoi discepoli.

*prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:*

Mentre cenava, prese il pane  
e rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede loro, e disse:

*inchinandosi leggermente*

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena allo stesso modo,  
sapendo che avrebbe riconciliato tutto in sé  
nel sangue sparso sulla croce  
prese il calice del vino e di nuovo rese grazie,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*inchinandosi leggermente*

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.  
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**CP** Mistero della fede.

**Ass.:** Annunciamo la tua morte, Signore,

proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.

*Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:*

**CC** Celebrando il memoriale  
della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
nostra Pasqua e nostra pace,  
in attesa del giorno beato  
della sua venuta alla fine dei tempi,  
offriamo a te, Dio vero e fedele, questo sacrificio  
che riconcilia nel tuo amore l'umanità intera.  
Guarda, o Padre, questa tua famiglia,  
che ricongiungi a te  
nell'unico sacrificio del tuo Cristo,  
e donaci la forza dello Spirito Santo,  
perché vinta ogni divisione e discordia  
siamo riuniti in un solo corpo.

**1C** Custodisci tutti noi in comunione di fede e di amore  
con il nostro Papa Benedetto  
e il nostro Vescovo Domenico.  
Aiutaci a costruire insieme il tuo regno  
fino al giorno in cui verremo davanti a te nella tua casa,  
santi tra i santi,  
con la Beata Vergine Maria,  
gli apostoli,  
San Francesco, santa Chiara,  
e i nostri fratelli defunti  
che raccomandiamo alla tua misericordia.  
Allora nella creazione nuova,  
finalmente liberati dalla corruzione della morte,  
canteremo l'inno di ringraziamento  
che sale a te dal tuo Cristo vivente in eterno.

*Congiunge le mani.*

**CP** Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
**o** a te, Dio Padre onnipotente  
**CC** nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## **RITI DI COMUNIONE**

### **Padre nostro**

### **Scambio della Pace**

*Con il gesto di pace ci scambiamo anche il ramoscello d'olivo, segno della pace ricevuta e ora donata.*

*Canto di Comunione*

#### **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

**Pres.:** Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

**Ass.:** Amen.

#### **MANDATO**

##### *Decalogo di Assisi per la pace (Giovanni Paolo II, 24 febbraio 2002)*

1 - Noi ci impegniamo a proclamare la nostra ferma convinzione che la violenza e il terrorismo sono in opposizione ad un vero spirito religioso e, condannando ogni ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio o della religione, noi ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause del terrorismo.

2 - Noi ci impegniamo a educare le persone al rispetto e alla stima reciproci, in modo che si possa raggiungere una coesistenza pacifica e solidale tra i membri di etnie, culture e religioni differenti.

3 - Noi ci impegniamo a promuovere la cultura del dialogo, in modo da sviluppare la comprensione e la fiducia reciproche tra gli individui e tra i popoli, perché queste sono le condizioni di una pace autentica.

4 - Noi ci impegniamo a difendere il diritto di ogni persona umana a condurre un'esistenza degna, conforme alla sua identità culturale, e a costituire liberamente una famiglia che le sia propria.

5 - Noi ci impegniamo a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando ciò che ci separa come un muro invalicabile, ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può divenire occasione di una più grande comprensione reciproca.

6 - Noi ci impegniamo a perdonarci reciprocamente per gli errori e i pregiudizi del passato e del presente, e sostenerci nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza giustizia non è una pace autentica.

7 - Noi ci impegniamo ad essere dalla parte di coloro che soffrono per la miseria e l'abbandono, divenendo la voce dei senza-voce e lavorando concretamente per superare tali situazioni, convinti che nessuno può essere felice da solo.

8 - Noi ci impegniamo a fare nostro il grido di coloro che non si rassegnano alla violenza ed al male, e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.

9 - Noi ci impegniamo ad incoraggiare ogni iniziativa che promuova l'amicizia fra i popoli, convinti che, se manca una solida intesa tra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a dei rischi crescenti di distruzione e di morte.

10 - Noi ci impegniamo a chiedere ai responsabili delle nazioni di fare tutti gli sforzi possibili perché, a livello nazionale e internazionale, sia costruito e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondata sulla giustizia.

*Dopo la presentazione del Mandato preghiamo insieme:*

**Tutti:** Laudato sii, mi Signore

... per l'esperienza di questo Convegno vissuto in pace e serenità,  
... per averci donato giornate meravigliose,  
... per tutti i sorrisi che ci hanno rallegrato,  
... per tutto ciò che abbiamo imparato,  
... per averci fatto conoscere l'amore di Dio,  
... per i momenti di fraternità e condivisione,  
... per i momenti di preghiera e di silenzio,  
... per la pazienza di chi ci sta accanto e ci accompagna nel cammino della vita,  
... per l'unione che si è creata nei nostri gruppi,  
... per l'aiuto e la disponibilità dei volontari,  
... per il tempo che avremo per far fruttare ciò che abbiamo imparato,  
... per averci seguito e protetto nel nostro cammino,  
... per il perdono che ci hai donato,  
... perché con l'esempio di Francesco e Chiara ci mostri che è possibile vivere la pace,  
... per averci dato la possibilità di capire che la pace vera viene da te.  
Grazie, Signore!

**BENEDIZIONE**

**Pres.:** Il Signore sia con voi.

**Ass.:** E con il tuo spirito.

**Pres.:** Il Signore vi benedica e vi protegga.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Ass.:** Amen.

**Pres.:** Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

**Ass.:** Rendiamo grazie a Dio.

*Canto finale*

## **PREGHIERE**

### **PREGHIERA DI S. FRANCESCO DINANZI ALLA CROCE DI S. DAMIANO**

Alto e glorioso Dio  
Illumina le tenebre del cuore mio.  
Dammi fede dritta  
Speranza certa  
Carità perfetta  
umiltà profonda  
senno e discernimento  
per compiere la tua vera e santa volontà.

### **LODI DI DIO ALTISSIMO**

Tu sei santo, Signore Iddio unico, che fai cose stupende.  
Tu sei forte. Tu sei grande. Tu sei l'Altissimo.  
Tu sei il Re onnipotente. Tu sei il Padre santo, Re del cielo e della terra.  
Tu sei trino e uno, Signore Iddio degli dèi.  
Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, Signore Iddio vivo e vero.  
Tu sei amore, carità. Tu sei sapienza. Tu sei umiltà.  
Tu sei pazienza. Tu sei bellezza. Tu sei sicurezza. Tu sei la pace.  
Tu sei gaudio e letizia. Tu sei la nostra speranza.  
Tu sei giustizia. Tu sei temperanza. Tu sei ogni nostra ricchezza.  
Tu sei bellezza. Tu sei mitezza.  
Tu sei il protettore. Tu sei il custode e il difensore nostro. Tu sei fortezza. Tu sei rifugio.  
Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra fede. Tu sei la nostra carità.  
Tu sei tutta la nostra dolcezza. Tu sei la nostra vita eterna,  
grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

### **PREGHIERA FRANCESCANA**

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Dio,  
concedi a noi miseri,  
per tua grazia di fare ciò che sappiamo che tu vuoi,  
e di volere sempre ciò che a te piace;  
affinché interiormente purificati,  
interiormente illuminati  
e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,  
possiamo seguire le orme del Figlio tuo,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
e a te, o Altissimo giungere con la tua sola grazia;  
Tu che vivi e regni glorioso,  
nella Trinità perfetta e nella semplice unità,  
Dio Onnipotente, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### **PREGHIERA «ABSORBEAT»**

Rapisca, ti prego, o Signore,  
l'ardente e dolce forza del tuo amore  
la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo,  
perché io muoia per amore dell'amor tuo,  
come tu ti sei degnato morire per amore dell'amore mio.

#### **ANTIFONA MARIANA**

Santa Maria Vergine,  
non vi è alcuna simile a te, nata nel mondo, fra le donne,  
figlia e ancella dell'altissimo Re, il Padre celeste,  
madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo,  
sposa dello Spirito Santo;  
prega per noi con san Michele arcangelo  
e con tutte le virtù dei cieli,  
e con tutti i santi,  
presso il tuo santissimo Figlio diletto, nostro Signore e Maestro.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

#### **SALUTO ALLA VERGINE**

Ti saluto, Signora santa, regina santissima,  
Madre di Dio, Maria, che sempre sei Vergine,  
eletta dal santissimo Padre celeste  
e da Lui, col santissimo Figlio diletto  
e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrata.  
Tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.  
Ti saluto, suo palazzo.  
Ti saluto, sua tenda.  
Ti saluto, sua casa.  
Ti saluto, suo vestimento.  
Ti saluto, sua ancella.  
Ti saluto, sua Madre.  
E saluto voi tutte, sante virtù,  
che per grazia e lume dello Spirito Santo  
siete infuse nei cuori dei fedeli  
affinché le rendiate, da infedeli, fedeli a Dio.

#### **BENEDIZIONE DI S. CHIARA**

Io, Chiara, serva di Cristo, pianticella del santo padre nostro Francesco, sorella e madre vostra e delle altre Sorelle Povere, benché indegna, prego il Signore nostro Gesù Cristo per la sua misericordia e per l'intercessione della sua santissima madre Maria, del beato arcangelo Michele e di tutti i santi Angeli di Dio, [del beato padre nostro Francesco] e di tutti i santi e le sante di Dio, perché lo stesso Padre celeste vi doni e vi confermi questa santissima benedizione *in cielo e in terra*: in terra, moltiplicandovi con la sua grazia e le sue virtù, fra i suoi servi e le sue serve nella

Chiesa militante; in cielo, esaltandovi e glorificandovi nella Chiesa trionfante fra i suoi santi e sante.

Vi benedico in vita mia e dopo la mia morte, come posso e più di quanto posso, con tutte le benedizioni, con le quali lo stesso *Padre delle misericordie benedisse* e benedirà *in cielo* e in terra i suoi figli e le sue figlie spirituali, e con le quali ciascun padre e madre spirituale benedisse e benedirà i suoi figli e le sue figlie spirituali. Amen.

Siate sempre amanti di Dio e delle anime vostre e di tutte le vostre sorelle, e siate sempre sollecite di osservare quanto avete promesso al Signore.

Il Signore sia sempre con voi, ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui. Amen.

## **TESTAMENTO AI GIOVANI**

Giovani di tutti i paesi

la guerra e la pace sono per voi.

Giovani e ragazze: sarete voi su tutta la terra a dire “no” al suicidio dell’umanità.

Il tesoro che vi lascio è il bene che non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi dovete fare dopo di me.

Eleggo mio erede universale

la gioventù di tutto il mondo. Tutta la gioventù.

Più la mia vita si avvicina alla fine

più sento il dovere di ridirvi

che solo amando salveremo l’umanità

e ripetervi che la più grande disgrazia

è di non essere utili ad alcuno

e che la vostra vita non serva a nulla.

Nel cuore di ogni uomo vi sono tesori d’amore.

A voi farli nascere.

L’unica verità è amarsi.

Amarsi gli uni gli altri, amarsi tutti.

Non a ore fisse, ma per tutta la vita.

Amare la povera gente

e i fortunati, che sono spesso dei poveri diavoli;

amare lo sconosciuto;

amare il prossimo che sta in capo al mondo;

amare lo straniero che vive presso di voi. Amare. (*R. Follereau*)

## **SIGNORE, DONACI LA TUA PACE!**

La pace è un tuo dono, Signore.

Per ottenerla occorre pregare, amare, soffrire.

Occorre pagare di persona.

Signore, noi ci impegniamo ad essere costruttori di pace, non ci presteremo ad essere strumenti di violenza e di distruzione; difenderemo la pace, pagando anche di persona, se necessario.

Noi non ci rassegheremo ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro.

Noi difenderemo la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, ci sforzeremo con ogni nostra energia

di rendere questa terra sempre più amabile per tutti.  
Regna tu nei nostri cuori e nell'umanità del nuovo millennio.  
Noi non abbiamo paura di affidarci a Te, ma tu guidaci,  
dacci la forza di seguirti ogni giorno e in ogni situazione.  
Eccomi, o Signore. Fammi seminatore di pace.  
Signore, donaci la tua pace. *(Anonimo)*

### **LA PACE VERRÀ!**

Se credo che un sorriso è più forte di un'arma,  
Se credo alla forza di una mano tesa,  
Se credo che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,  
Se credo che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,  
Se so scegliere tra la speranza o il timore,  
Se penso che sono io che devo fare il primo passo piuttosto che l'altro, allora...  
*La pace verrà!*

Se lo sguardo di un bambino disarmo ancora il mio cuore,  
Se so gioire della gioia del mio vicino,  
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri mi rivolta come quella che subisco,  
Se per me lo straniero che incontro è un fratello,  
Se so donare gratuitamente un po' del mio tempo per amore,  
Se so accettare che un altro, mi renda un servizio,  
Se divido il mio pane e so aggiungere ad esso un pezzo del mio cuore, allora...  
*La pace verrà!*

Se credo che il perdono ha più valore della vendetta,  
Se so cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,  
Se so accogliere il misero che mi fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,  
Se so accogliere e accettare un fare diverso dal mio,  
Se credo che la pace è possibile, allora...  
*La pace verrà!*

### **IN TE, SIGNORE, È LA MIA PACE**

Dio vivente, con la tua continua presenza in noi  
ci fai uscire da noi stessi e dai nostri dubbi,  
e vieni a dare un nuovo senso alla nostra vita.  
A noi poveri di Dio, hai affidato un mistero di speranza.  
Esso diventa in noi una luce interiore.  
In Te troviamo la pace del cuore  
e una gioia leggerissima,  
che tocca le profondità dell'animo. *(Comunità di Taizè)*

### **DONA, SIGNORE, LA TUA PACE**

Dona pace ai nostri cuori inquieti,  
alle nostre famiglie in difficoltà,  
ai nostri paesi e alle nostre città,

alla nostra cara Nazione italiana,  
alla nuova Europa che si va costruendo,  
a ogni popolo del mondo,  
a tutta la terra assetata di serenità. AMEN  
*(da una preghiera del Card. D. Tettamanzi)*

### **RESTA CON NOI, SIGNORE**

Resta con noi, Signore, perché viene la notte.  
Resta con noi  
che siamo così spesso rattristati  
da tutte le notizie che vediamo e ascoltiamo.  
Resta con noi che non sappiamo leggere il senso delle cose più semplici  
che abbiamo tra le mani.  
Resta con noi e trasforma in gioia  
le nostre amarezze e la nostra sfiducia,  
i nostri scetticismi e le nostre paure.  
Resta con noi tu che sei risorto  
e ci doni la grazia del tuo Spirito.  
Resta con noi e insegnaci  
a trasformare il cuore del mondo. Amen  
*(Card. C. M. Martini)*

### **PREGHIERA PER LA PACE DI GIOVANNI PAOLO II (17.01.91)**

Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,  
Signore della Pace e della Vita, Padre di tutti.  
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,  
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.  
Tu hai inviato il tuo figlio Gesù  
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,  
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe  
in una sola famiglia.  
Ascolta il grido unanime dei Tuoi figli,  
supplica accorata di tutta l'umanità:  
mai più la guerra, avventura senza ritorno,  
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza,  
minaccia per le Tue creature  
in cielo, in terra ed in mare.  
In comunione con Maria, la Madre di Gesù,  
ancora Ti supplichiamo:  
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,  
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,  
suggerisci con il Tuo Spirito soluzioni nuove,  
gesti generosi ed onorevoli,  
spazi di dialogo e di paziente attesa,  
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.  
Concedi al nostro tempo giorni di pace.  
Mai più la guerra. Amen.

## **REGINA DELLA PACE**

Vergine, Madre nostra! prega per noi adesso.  
Concedici il dono inestimabile della pace,  
di perdonare tutti gli odi ed i rancori,  
la riconciliazione di tutti i fratelli.  
Che cessi la violenza e la guerriglia.  
Che progredisca e si consolidi il dialogo  
e si inauguri una convivenza pacifica.  
Che si aprano nuovi cammini di giustizia e di prosperità.  
Lo chiediamo a te che invochiamo come Regina della Pace.  
Adesso e nell'ora della nostra morte!  
Ti affidiamo tutte le vittime dell'ingiustizia e della violenza,  
tutti coloro che sono morti nelle catastrofi naturali,  
tutti quelli che nell'ora della morte  
si rivolgono a te come Madre e Patrona.  
Sii per tutti noi, Porta del Cielo,  
vita, dolcezza e speranza,  
perché insieme possiamo con te  
glorificare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.  
*(Giovanni Paolo II)*